



Anno 8 - Numero 15  
Marzo 2026

# Turrate

Nuova  
variante  
PGT

I 30 anni  
del Basket  
2000

Controllo  
del  
vicinato





Foto in copertina  
di Loris Guzzetti

#### Editore

Farmacia Comunale  
e Servizi di Turate S.r.l.

#### Direttore responsabile

Stefano Quaglia

#### Coordinatore di redazione

Loris Guzzetti

#### In redazione

Sergio Virmilli  
Giacomo Bocale  
Luca Mason  
Federico Villa  
Alessia Maccotta  
Federico Gervasi  
Leandro Giuffrè

#### Mail redazione

periodico.turate@comune.turate.co.it

#### Stampa e Grafica

Tipografia Caregnato snc  
Gerenzano (VA)

#### REGISTRAZIONE TRIBUNALE

DI COMO N° 8/2018  
DEL 26 NOVEMBRE 2018

Chiuso in Redazione il 9 marzo 2026

## INDICE

|                                                          |         |
|----------------------------------------------------------|---------|
| • Editoriale                                             | pag. 3  |
| • Il momento di fare il “Bilancio”                       | pag. 4  |
| • Scuola, cultura, giovani: risultati che contano!       | pag. 5  |
| • Comunità, servizi e territorio: cinque anni di impegno | pag. 6  |
| • Cinque anni di lavori pubblici                         | pag. 7  |
| • Variante puntuale al PGT, Turate guarda avanti         | pag. 8  |
| • Una turatese tra archeologia e musei                   | pag. 10 |
| • Türàa cumè l'èva e cumè lè - parte III                 | pag. 14 |
| • Più sicurezza per tutti grazie ai cittadini            | pag. 17 |
| • Trent'anni di basket                                   | pag. 18 |
| • Le mani di Marco                                       | pag. 19 |
| • Associazioni Turatesi                                  | pag. 20 |
| • Scuola dell'Infanzia di Turate                         | pag. 22 |
| • Comunicazione come dialogo                             | pag. 24 |
| • Gruppi consiliari                                      | pag. 25 |

## AMMINISTRAZIONE COMUNALE

### ALBERTO OLEARI

Sindaco

Riceve su appuntamento. Per fissare un incontro: tel. 02 96425 206

Mail: [sindacoturate@comune.turate.co.it](mailto:sindacoturate@comune.turate.co.it)

### ROBERTA CLERICI

Assessore Urbanistica, Lavoro, Rapporti con aziende, Bilancio, Giustizia riparativa.

Riceve su appuntamento da concordare.

Per fissare un incontro: 02.96425.227 (Bilancio) o 02.96425.216

(Urbanistica).

Mail: [vicesindacoturate@comune.turate.co.it](mailto:vicesindacoturate@comune.turate.co.it)

### LORIS GUZZETTI

Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Partecipazione civica.

Riceve su appuntamento da concordare.

Per fissare un incontro: 02 96425222.

Mail: [assessorisportcultura@comune.turate.co.it](mailto:assessorisportcultura@comune.turate.co.it)

### IVANA FRIGERIO

Assessore Ecologia, Ambiente e Sociale.

Riceve su appuntamento, il lunedì 11,00 - 12,00 ed il sabato 11,00 -

12,00. Per fissare un incontro: 02.96425.224 (Ecologia) o

02.96425.222 (Sociale).

Mail: [assessoreambiente@comune.turate.co.it](mailto:assessoreambiente@comune.turate.co.it)

### PAOLO MASON

Assessore Lavori pubblici, Manutenzioni, Mobilità, Volontariato, Rapporto coi commercianti. Riceve su appuntamento, il giovedì 19,30 - 20,30 e il sabato 11,00 - 12,00. Per fissare un incontro: 02.96425.219.

Mail: [assessorelavoripubblici@comune.turate.co.it](mailto:assessorelavoripubblici@comune.turate.co.it)

### ENRICO VILLA

Capogruppo di Maggioranza – Lista TU come Turate

Delega a Politiche giovanili, Sport e Sportello del cittadino.

Mail: [enrico.villa.comune@pec.it](mailto:enrico.villa.comune@pec.it)

### MARTINA CARNELLI

Delega a Istruzione, Associazionismo ed Eventi.

Mail: [martina.carnelli@pec.it](mailto:martina.carnelli@pec.it)

### LUIGI RIMOLDI

Delega a Innovazione tecnologica ed informatica,

Rapporti con le Frazioni.

Mail: [luigi.rimoldi@pec.it](mailto:luigi.rimoldi@pec.it)

### SILVANA ACQUATI

Delega a Bilancio, tributi e finanze e Sportello del cittadino.

Mail: [silvana.acquati@pec.it](mailto:silvana.acquati@pec.it)

Attivazione canale WhatsApp “TURATE Inform@”: salvare il numero 338 1419185 - invia messaggio WhatsApp "Attiva notizie";

# Grazie!

## Cari Turatesi,

nel maggio 2026 terminerà il mio secondo mandato amministrativo, dopo undici anni in cui ho ricoperto il ruolo di sindaco di Turate.

Nel 2015 ho scelto di candidarmi per la prima volta con il desiderio sincero di mettere a disposizione del paese tempo, energie e competenze. Nel 2020 ho rinnovato quell'impegno, consapevole delle responsabilità e delle difficoltà che governare una comunità comporta.

Le difficoltà non sono mancate, a partire dall'emergenza sanitaria del Covid fino alla grandinata del luglio 2023. Ma sempre, con forza e tenacia, insieme le abbiamo superate.

Oggi, al termine del secondo mandato, ho deciso di non ricandidarmi e di chiudere questo capitolo della mia vita pubblica.

È una scelta di responsabilità e di rispetto verso il mio paese: non so se sarei stato ancora in grado, per altri cinque anni, di metterci lo stesso impegno, lo stesso tempo e lo stesso entusiasmo che hanno caratterizzato questi undici anni di mandato.

Amministrare Turate è stato un compito impegnativo, a volte faticoso, ma sempre profondamente stimolante e gratificante. In questi anni abbiamo affrontato momenti complessi, cambiamenti importanti e situazioni imprevedibili che hanno richiesto decisioni difficili. L'ho fatto sempre con il massimo senso di responsabilità, cercando di mettere al centro l'interesse della collettività e il bene del nostro paese.

Lascio con serenità: ho attorno a me un gruppo di ragazzi e ragazze, che amano profondamente Turate, che hanno maturato un'ampia esperienza politica e che hanno tutte le carte in regola per portare avanti il progetto amministrativo di Tu come Turate. Con loro c'è una candidata sindaca, Roberta Clerici, mio braccio destro e leale confidente per undici anni, che reputo assolutamente indicata per ricoprire la carica di sindaco.

Al termine di questi undici anni, è doveroso, però, rivolgere alcuni ringraziamenti pubblici.

Innanzitutto ai dipendenti e segretari comunali: abbiamo lavorato fianco a fianco per molto tempo, con l'obiettivo comune di rendere Turate un posto migliore. E un po', credo, ci siamo riusciti. Grazie per la vostra professionalità, per la preziosa collaborazione e per la disponibilità quotidiana, spesso silenziosa ma fondamentale.

Un grazie sincero ai miei compagni di amministrazione, del primo mandato e soprattutto del secondo. Fare riunioni fino a mezzanotte, dopo intense giornate lavorative, non è facile, ma l'amicizia e il rapporto che ci lega hanno reso le serate più leggere e piacevoli. Siete stati un gruppo splendido!

Grazie alla Parrocchia, alle Scuole, alle Associazioni, ai volontari, alle realtà economiche e sociali che rendono Turate una comunità viva e solidale: siete il sale della terra, siete nutrimento per i nostri ragazzi!

Grazie ai cittadini: a chi ha sostenuto le nostre scelte, a chi le ha criticate con spirito costruttivo, a chi ha partecipato con passione alla vita del paese. Ogni confronto, anche il più acceso, è stato per me occasione di crescita e riflessione. Grazie perché ci avete scelti due volte e mi avete dato l'opportunità di vivere l'esperienza intensa e totalizzante di amministrare il mio paese. Per me è stato un onore poterlo servire ed essere a vostra disposizione.

Infine, il ringraziamento più personale va ai miei familiari: a mia moglie, ai miei figli, a mia mamma, a mia sorella e ai miei suoceri. Ho sottratto loro tanto, tantissimo tempo, di lavoro e di vita familiare, e spesso hanno dovuto sopperire e sostituirsi alle mie mancanze e alle mie assenze. Senza la loro disponibilità non avrei potuto affrontare questi undici anni con lo stesso impegno. Grazie!

**Lascio questo incarico con serenità e riconoscenza.**

**Turate è e resterà per sempre una parte importante della mia vita.**

**Il Sindaco  
Alberto Oleari**

# Il momento di fare il “bilancio”

## di Roberta Clerici

Assessore Urbanistica, Lavoro, Rapporti con aziende, Bilancio, Giustizia riparativa

L'esperienza di questi sei anni di assessore al “Bilancio” è stata impegnativa e stimolante. Costruire il bilancio comunale significa dotare il Comune del principale strumento di programmazione e pianificazione delle risorse economiche disponibili, capace di tradurre in cifre finanziarie le linee programmatiche e gli obiettivi strategici dell'amministrazione.

Se l'attuazione del programma elettorale rappresenta la “bussola” strategica dell'azione amministrativa, allo stesso tempo, l'esperienza di questi anni ha dimostrato come la capacità di governo e organizzativa si manifesti soprattutto nel saper **dare una risposta adeguata, tempestiva, efficiente ed efficace alle diversificate esigenze, anche emergenziali, della propria comunità** (Covid, guerre, instabilità dei mercati, eventi atmosferici grandigeni di luglio 2023).

La sfida è stata quella di trovare strumenti idonei per affrontare l'incremento del costo della vita, delle materie prime, delle utenze e le conseguenze del dissesto idrogeologico, garantendo, allo stesso tempo, gli investimenti prioritari, il **buon funzionamento della macchina comunale e l'erogazione di servizi di qualità, senza introdurre né aumentare le tasse e le tariffe esistenti. Turate è infatti uno dei pochi paesi in Lombardia che non ha ancora introdotto l'addizionale IRPEF!**

Ruolo importante hanno avuto la digitalizzazione dell'ente (PNRR) e gli investimenti sull'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica e degli edifici pubblici, in termini di contenimento delle spese e di disponibilità di maggiori risorse, economiche e umane.

Soprattutto, sono stati **intercettati oltre 3 milioni di euro di risorse economiche**, utilizzando lo strumento dei Bandi Pubblici, su diversi temi (Centri estivi; telecamere; giochi inclusivi; attrezzature sportive; rifacimento copertura scuole elementari; riqualificazione via Garibaldi; efficientamento energetico scuole elementari, medie e scuola infanzia; Restauro Sala Consiliare Palazzo Caimi Pollini; CPI Scuola Elementare e Media; Rischio idrogeologico Roggia Mascazza), anche aderendo al Progetto Smart Land Saronnese, dedicato allo sviluppo infrastrutturale ed economico del territorio dei Comuni di Saronno, Turate, Caronno Pertusella e Gerenzano su 5 macro-temi: transizione digitale, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, verde e transizione digitale.

Grazie alle scelte di campo, i cittadini possono beneficiare di maggiori servizi di qualità, senza costi aggiuntivi. Da un confronto con gli altri Comuni del distretto di ASCI, **Turate è, infatti, tra quelli che investono di più nei servizi socio-educativi (Anziani, disabili, minori e persone con disagio e fragilità), nel sostegno educativo/psicosociale e nei servizi pre-scuola e post-scuola**, garantendo una migliore qualità di vita ai propri cittadini.

I risultati raggiunti sono stati resi possibili anche e, forse, soprattutto, dal “fattore umano”, ovvero la capacità di lavorare in **sinergia con gli uffici comunali** e con una **rete qualificata di collaborazioni** tra più soggetti portatori di risorse e competenze diverse, capace di trovare soluzioni a problemi comuni attraverso strategie condivise.



# Scuola, cultura, giovani: risultati che contano!

## di Loris Guzzetti

Assessore all'Istruzione, Cultura, Sport e Partecipazione civica

In occasione della fine di questo mandato, credo sia utile e doveroso sintetizzare brevemente quanto realizzato in favore della nostra comunità, nell'ambito delle varie attività promosse dall'Assessorato che rap-presento. Un passaggio giusto, sia per trasparenza circa il lavoro svolto, sia per responsabilità nei confronti dei cittadini, destinatari prioritari di tutto quanto fatto.

### Scuole e servizi parascolastici

Il percorso educativo dei nostri ragazzi ha sempre avuto un'attenzione primaria, traducendosi in progetti, proposte e forme di sostegno in favore delle Scuole presenti sul nostro territorio.

Per la Scuola dell'Infanzia, abbiamo sempre garantito un contributo annuale pari a 780 euro per ogni minore iscritto e residente, esteso negli anni alla classe primavera e aumentato fino a 880 euro, in occasione dell'ultimo rinnovo della Convenzione.

Per l'Istituto comprensivo di Turate, abbiamo investito più di 2 milioni di euro in progetti didattici, servizi di psicologia scolastica e servizi parascolastici. In merito a quest'ultimi, abbiamo scelto di andare sempre più incontro alle esigenze delle famiglie: aumento del numero degli iscritti, estensione delle fasce orarie e delle attività, ricercando conciliazione continua con gli impegni lavorativi.

Per la prima volta a Turate, è stato poi garantito un sostegno concreto al merito scolastico e sociale dimostrato dai nostri ragazzi, grazie alla nostra scelta di introdurre le Borse di studio.

### Cultura e Memoria storica

La Cultura, intesa come diffusione del sapere e momento di aggregazione, intrattenimento e crescita personale, ha occupato un posto centrale nelle nostre scelte politiche. Complessivamente, nonostante il periodo di restrizioni legate alla pandemia e poi alla grandinata, abbiamo proposto ai turatesi oltre 125 eventi, alcuni di questi del tutto nuovi per la nostra realtà. Festa della Filosofia, presentazioni di libri, mostre, incontri di testimonianza civile, eventi di promozione alla lettura. E ancora: più di 80 spettacoli teatrali di qualità realizzati sul territorio, destinati a bambini, giovani e adulti.

Abbiamo creduto molto nella valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico. Lo dimostrano il restauro conservativo degli affreschi della Sala consigliare, tornati al loro splendore, e le visite guidate ai nostri beni (Ville Aperte e Pomeriggi d'Arte).

Non è stata poi trascurata la difesa della Memoria storica. In un'epoca in cui il "relativismo" sembra attaccare la verità storica e fattuale, abbiamo voluto riscoprire il senso del nostro passato con mostre, spettacoli teatrali dedicati e con la recente iniziativa "Viaggi della Memoria".

### Giovani, sport e tessuto sociale

Abbiamo investito risorse ed energia nelle politiche giovanili: pur con qualche difficoltà nell'intercettare necessità ed interessi, abbiamo avviato dei percorsi di discreto successo. In particolare, merita attenzione il Progetto Giovani e Lavoro, che ha offerto ai nostri ragazzi iniziative di prima formazione pratica e di informazione sugli aspetti contrattuali e organizzativi del mondo del lavoro.

In ambito sportivo, abbiamo iniziato a proporre momenti formativi e di sensibilizzazione rivolte alle nostre Associazioni, sul tema dell'inclusione di soggetti con disabilità nella pratica sportiva. Un percorso ancora in fase sperimentale, ma che ci auguriamo possa continuare in forma consolidata.

Simbolo del nostro impegno è poi il Patto educativo di comunità: uno strumento nuovo, ovvero una nuova rete nel nostro vivace tessuto sociale che vede agire insieme il Comune di Turate, l'Istituto Comprensivo e la nostra Parrocchia per riflettere e supportare il percorso educativo dei nostri ragazzi e delle loro famiglie.

In questi anni, abbiamo allora costruito un percorso che ha dato forza alla cultura, valore all'educazione e ulteriore vivacità alla nostra Turate: un impegno che, mi auguro, resterà come segno di identità e progresso.





# Comunità, servizi e territorio: cinque anni di impegno

di Ivana Frigerio

Assessore Ecologia e Ambiente e al Sociale

Cinque anni, quasi sei, sono trascorsi dall'inizio di questa mia esperienza amministrativa, avviata in uno dei momenti più difficili per la comunità: la pandemia da Covid-19. Con l'attivazione del COC – Centro Operativo Comunale – a Turate nacque una rete di supporto fondamentale, che garantì aiuti concreti e rafforzò la collaborazione tra volontari e istituzioni.

In quei mesi i **Servizi Sociali** affrontarono un impegno straordinario, in particolare per la gestione dei **Buoni Spesa** finanziati dallo Stato a sostegno di famiglie e cittadini in difficoltà a causa del *lockdown*. L'assessorato rispose con tempestività alle numerose richieste.

Da quell'esperienza ha preso forma un percorso oggi consolidato: l'**informatizzazione** delle domande e delle procedure, che ha alleggerito il lavoro degli uffici e velocizzato l'accesso ai servizi. Per supportare chi aveva meno dimestichezza con il digitale, lo **Sportello del Cittadino** è stato potenziato fino all'apertura, nel novembre 2023, del **P.A.C. – Punto Accoglienza Cittadino**. In collaborazione con Auser Insieme Lomazzo, Auser Aurora di Rovello Porro e Croce Azzurra di Rovellasca, lo sportello offre assistenza per SPID, disbrigo di pratiche sanitarie e prenotazioni online.

Nel 2022 la gestione dell'**asilo nido** comunale "Il Campetto" è stata affidata alla ditta Frasi Srl, con il progetto "*The Giving Tree*". Il passaggio ha consentito una riduzione dei costi per il Comune, mantenendo la qualità del servizio e ponendo le basi per un ampliamento dei posti disponibili.

Nel 2024, di fronte all'aumento delle fragilità sociali, è stata introdotta la figura del **Custode Sociale**, che affianca soprattutto le persone anziane, intercetta bisogni e attiva reti e servizi, contrastando solitudine ed emarginazione in sinergia con i servizi sociali e sanitari.

Nel 2025 è nato il progetto "**Una casa per tutti**", finalizzato a promuovere l'autonomia abitativa attraverso un sistema di **locazione sicura e garantita**, a tutela dei proprietari di immobili sfitti e come **risposta** concreta e responsabile a un bisogno abitativo crescente.

Parallelamente, l'assessorato all'**Ecologia e Ambiente** ha proseguito l'impegno per il decoro e la tutela del territorio. Nel 2020 il nuovo appalto rifiuti ha ampliato i servizi domiciliari, introducendo il **contenitore bianco** per la carta e il ritiro bimensile del verde per gli aderenti tramite il **carrello giallo**. Dopo la grandinata del 24 luglio 2023 sono stati attivati punti di raccolta straordinari e ampliata l'apertura del CRDR.

Sono stati installati **cestini per la raccolta differenziata** presso il Comune, la biblioteca e la Casa delle Associazioni, mentre le giornate di **pulizia di boschi e parchetti**, nate con Legambiente, sono diventate due appuntamenti annuali che coinvolgono volontari, associazioni e giovani coinvolti nel **Patto di Comunità**. Collocati anche **contenitori per le deiezioni canine**, per migliorare il decoro urbano e ridurre i disagi, in particolare per i bambini del Pedibus.

L'impegno quotidiano di uffici e amministratori è costante, ma i **risultati migliori** si ottengono con la **partecipazione di tutti**: se ognuno fa la propria parte, il beneficio è per l'intera comunità.



# Cinque anni di lavori pubblici: interventi, risorse e visione per il territorio

di Paolo Mason

Assessore Lavori pubblici, Manutenzioni, Mobilità, Volontariato, Rapporto coi commercianti

A conclusione di questi cinque anni di mandato, è possibile tracciare un bilancio concreto dell'attività svolta dall'**Assessorato ai Lavori Pubblici**. Un percorso fatto di programmazione, interventi mirati e capacità di intercettare risorse, con un obiettivo costante: migliorare la qualità degli spazi pubblici e garantire maggiore sicurezza a cittadini, studenti e lavoratori.

L'impegno si è tradotto innanzitutto nella cura degli edifici comunali, con un'attenzione particolare alle scuole. Dopo gli eventi atmosferici che nel 2023 avevano causato danni significativi, si è intervenuti tempestivamente per ripristinare le condizioni di sicurezza, sostituendo tutte le tapparelle danneggiate nelle **scuole elementari** e avviando opere di manutenzione nelle **palestre** e nei servizi igienici nel Parco dei Veterani. Interventi meno visibili, ma fondamentali, hanno riguardato anche gli spazi destinati alla Polizia Locale e al personale comunale, perché la qualità del lavoro passa anche da ambienti adeguati e decorosi. Questi interventi hanno una spesa totale pari a € 98.000.

Grande attenzione è stata dedicata anche al **patri-monio comunale** e all'edilizia residenziale pubblica a seguito dei danni provocati dalla grandine del luglio 2023. Il rifacimento del tetto delle **case ALER** in via Cavour (€ 150.000) è stato avviato anticipando le risorse necessarie, l'Amministrazione ha deciso di intervenire senza attendere i tempi assicurativi, per dare risposte rapide ai residenti. Analogo impegno è stato messo nella tutela di **Palazzo Pollini**, edificio simbolico per la comunità, oggetto di un intervento strutturale di rilievo. Per il ripristino del tetto sono necessari € 515.000.

Sul fronte della viabilità, la manutenzione straordinaria delle strade rappresenta un altro tassello importante del lavoro svolto. Con l'arrivo della stagione favorevole prenderà il via un piano di **asfaltature** € 350.000 che interesserà diverse vie del territorio migliorando sicurezza e percorribilità. Interventi puntuali che si affiancano a opere più complesse legate alla gestione delle acque e alla prevenzione degli allagamenti.

In questi anni non è mancata l'attenzione al **verde pubblico**, con potature e sistemazioni diffuse sul territorio pari a € 29.402, né lo sguardo rivolto alla mobilità sostenibile. Il progetto della **pista ciclabile verso Santa Maria** rappresenta un investimento strategico: un collegamento atteso, che completa la rete esistente e migliora la sicurezza del passaggio ciclopedonale lungo la Varesina, promuovendo al tempo stesso uno stile di vita più sostenibile. Questo intervento è pari a € 560.000.

Un risultato particolarmente significativo riguarda l'ottenimento di un **finanziamento ministeriale** pari a € 400.000 destinato all'adeguamento antincendio degli edifici scolastici. Un traguardo importante, che consente di elevare ulteriormente gli standard di sicurezza per studenti e personale, intervenendo in modo strutturale e duraturo.

Determinante, in questi cinque anni, è stato anche il lavoro di progettazione e partecipazione ai **bandi** regionali e ministeriali. Sono state presentate richieste di finanziamento per interventi rilevanti in ambito idrogeologico, per la messa in sicurezza dei sottopassi, per la riqualificazione della scuola dell'infanzia e per il centro sportivo di Santa Maria. Progetti che, se finanziati, porteranno al territorio risorse consistenti e consentiranno di affrontare criticità storiche con soluzioni strutturali.

Un insieme di opere che conferma l'attenzione dell'Amministrazione verso sicurezza, qualità degli spazi pubblici e sviluppo sostenibile del territorio con uno sguardo concreto alle esigenze attuali e future della comunità.

**Un impegno concreto, fatto di investimenti, cantieri e progettualità, che dimostra come questa Amministrazione Comunale stia lavorando con serietà, continuità e responsabilità per costruire oggi un territorio più sicuro e pronto alle sfide future.**

# Variante puntuale al Piano delle Regole e dei Servizi, Turate guarda avanti

A cura di Sergio Virmilli

L'Amministrazione comunale, lavorando a stretto contatto con l'Ufficio Tecnico Comunale, ha predisposto la variante al PGT per andare incontro ai tanti cambiamenti necessari nell'ottica di un miglioramento continuo della conformazione edilizia e urbanistica del nostro comune. Gli obiettivi sono sin da subito chiari, per affrontare le nuove sfide del futuro: rinnovo del centro storico, mobilità sostenibile e attività economiche.

“Le mutate esigenze dei cittadini, anche a seguito degli eventi atmosferici di luglio 2023, hanno spinto a una maggiore flessibilità sulle modalità di ristrutturazione e sulla scelta dei materiali negli interventi di manutenzione degli immobili. In questi anni di attuazione della Variante generale al PGT del 2020, si è fatto tesoro di quanto osservato, segnalato e suggerito, al fine di rendere le scelte urbanistiche strutturali maggiormente efficienti, snellendo le procedure sulla rigenerazione urbana, nella cornice delle sovraordinate disposizioni di legge in materia edilizia e urbanistica” dichiara Clerici Roberta, Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica, “Fondamentale sottolineare che l'elaborazione del PGT è figlio di un lavoro ampiamente partecipativo, aperto ai contributi e alle indicazioni dei cittadini, delle parti sociali ed economiche e dei professionisti che operano sul territorio. Diciamo che il PGT nasce dal basso, nel senso che ne costituiscono la cifra distintiva la partecipazione e la condivisione”.

Questa variante puntuale è la continuazione di un percorso, iniziato dalle linee programmatiche e dagli obiettivi strategici alla base della variante del 2020,

con chiaro obiettivo del “consumo del suolo zero”, favorendo invece interventi urbanistici nel tessuto consolidato e recupero dell'esistente, in particolare nella “città storica”.

“La riqualificazione urbana, può essere realizzata solo attraverso norme flessibili, aggiornate, adeguate alla realtà del paese” continua Clerici. “Basti pensare, con riguardo alla città storica, alla possibilità, ad es. di utilizzo di materiali per le coperture più attuali e performanti, oltre che più adatti alle mutate condizioni atmosferiche e alla possibilità di installare impianti di condizionamento, pannelli solari, realizzare ascensori, consentire di intervenire nelle corti in modo più flessibile ed economico”.

Non solo la riqualificazione del centro storico, ma anche una forte attenzione alla mobilità sostenibile e alle attività economiche-produttive, per unire e rendere uniforme l'intero tessuto comunale. “La variante non riguarda solo le norme per favorire la ristrutturazione del centro storico, ma include anche norme atte a favorire tutti i cittadini, le piste ciclabili e le attività produttive”, conclude Clerici.

“L'Amministrazione comunale, fin dall'inizio del proprio mandato, ha posto, tra gli obiettivi prioritari, l'ammodernamento del tessuto urbano, e questa variante rientra perfettamente in questo percorso” conclude Clerici. “Siamo sicuri che queste nuove norme daranno un importante impulso al miglioramento urbano del nostro territorio”.

## Cos'è il PGT ? – Piano Governo del Territorio

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) è lo strumento urbanistico generale di livello comunale che in Regione Lombardia, con legge regionale nel 2005, ha sostituito il Piano Regolatore Generale (PRG).

Il PGT è articolato in 3 atti ovvero il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei servizi. Il Documento di Piano contiene gli indirizzi strategici del governo del territorio, il Piano delle Regole disciplina l'esistente mentre il Piano dei Servizi dispone gli indirizzi e le regole per la città pubblica.

La caratteristica principale del PGT è l'importanza che si dà alla partecipazione al processo di forma-

zione dello strumento urbanistico generale con un procedimento che definisce le modalità per la raccolta di istanze, suggerimenti e proposte per la determinazione delle scelte urbanistiche da parte di chiunque abbia interesse, che siano privati, professionisti, parti economiche e sociali.

Il PGT affronta poi un doppio passaggio in Consiglio Comunale per l'adozione (e conseguente deposito per 30 giorni nella segreteria comunale, al termine dei quali per i seguenti 30 giorni è possibile presentare delle osservazioni) e la successiva approvazione definitiva.





Intervistiamo Gloria Tagliabue, l'architetto incaricato dal Comune di Turate a predisporre i documenti tecnici relativi alla variante puntuale del PGT adottato a fine gennaio 2026

### **Buongiorno architetto, quali sono i punti principali da evidenziare?**

Prima di tutto è importante sottolineare che questa variante urbanistica è relativa solo al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, e nel caso di Turate anche al Regolamento Edilizio. Non viene toccato il Documento di Piano.

In concreto, non viene toccato il consumo di suolo, che resta pari a zero come da normativa regionale PTR e legge 31/2014, ma è una variante finalizzata a favorire interventi di rigenerazione urbana all'interno del tessuto urbano consolidato.

Si fa riferimento principalmente al centro storico, che tecnicamente viene chiamata negli atti di PGT "città storica", per rendere più accessibili interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria con l'obiettivo di agevolare il più possibile i proprietari di immobili nel centro nel recupero edilizio.

### **In concreto, può farci qualche esempio?**

Il documento è molto articolato, tocca numerosi aspetti. Punti importanti da evidenziare sono per esempio l'installazione di ascensori per il raggiungimento dei piani più alti dove ora sono presenti solo scale interne

Un altro vincolo grosso che è stato tolto è la rimozione dei cosiddetti comparti unitari nei cortili del centro storico, che presupponevano il coinvolgimento di tutti i proprietari anche nelle scelte dei singoli. Ora invece il singolo proprietario può agire autonomamente, ovviamente nel rispetto della tutela dei valori storico-architettonici indicati nel PGT.

Un altro punto importante è quello relativo ai tetti e alle coperture: visto anche quanto successo per la grandinata del 2023, si è deciso di confermare minori vincoli nella scelta dei materiali e delle tipologie di copertura ed inoltre, in adeguamento alla normativa nazionale, agevolare i privati con minori vincoli nell'installazione del fotovoltaico.

Al di fuori della città storica sarà inoltre adottata la possibilità di installazione di strutture leggere non vincolate a terra per il ricovero e protezione delle auto, nel rispetto ovviamente del Codice civile.

### **Ci sono interventi volti anche in ottica di una mobilità più sostenibile?**

Inoltre, nell'ottica di concretizzare l'obiettivo di realizzazione delle piste ciclabili, si è creata una apposita tavola cartografica specifica individuante la viabilità ciclabile di progetto, che sarà la base dei futuri interventi alcuni dei quali di immediata realizzazione.

### **Ci sono anche interventi a favore delle attività economiche presenti sul territorio?**

Certamente, con l'intervento a favore delle attività economiche per la realizzazione di soppalchi interni in deroga fino a un massimo del 30% rispetto all'attuale SLP (superficie lorda di pavimento). Ciò permetterà alle aziende di incrementare le loro aree lavorative interne con beneficio dell'economia generale, senza però impattare sul suolo generale.

# Intervista a Laura Restelli: una turatese fra archeologia e musei

a cura di Federico Gervasi

**Ciao, Laura! Presentati ai lettori di “Turate”.**

Mi chiamo Laura Restelli e sono archeologa. Ho conseguito la laurea triennale in scienze dei beni culturali alla Statale di Milano e la magistrale in archeologia alla Sapienza di Roma. Ho poi completato un master di II livello in museologia e museografia alla Cattolica di Milano.

**Descritta così sembri uscita da un film di Indiana Jones, che si alternava fra scavi archeologici e musei! Raccontaci la realtà della tua professione, che sicuramente non tutti i nostri lettori conoscono.**

Partiamo dall'archeologia. Un neolaureato dopo la magistrale tipicamente sceglie di tentare la carriera accademica (scuola di specializzazione, dottorato ecc.) oppure di entrare nel mondo del lavoro. Io ho fatto quest'ultima scelta e comincio a lavorare come libera professionista presso ditte archeologiche.

In Italia le ditte archeologiche sono solitamente società, cooperative o studi professionali di piccole dimensioni, non di rado costituiti da pochissimi o addirittura da un singolo socio. Raramente assumono dipendenti, mentre è frequente il ricorso a liberi professionisti incaricati di singoli progetti o per periodi di tempo definiti. Si tratta di ditte che lavorano prevalentemente su commessa e che, soprattutto nei cantieri legati ai lavori pubblici, operano attraverso affidamenti ottenuti tramite procedure di gara. La necessità della presenza o meno dell'archeologo nei lavori pubblici è stabilita a monte mediante la VPIA (verifica preventiva dell'interesse archeologico). La VPIA serve a definire la probabilità di rinvenire reperti di interesse archeologico durante i lavori; tale probabilità viene stabilita dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio sulla base della documentazione redatta nel corso di studi effettuati da archeologi specializzati.

A seconda dei ritrovamenti, si può attivare un intervento archeologico d'emergenza: i lavori vengono ufficialmente sospesi e l'area è affidata agli archeologi, che eseguono lo scavo stratigrafico.

Quest'ultimo costituisce la base dell'archeologia moderna e prevede la rimozione controllata e progressiva degli strati di terreno, con la documentazione e la datazione delle strutture e dei reperti rinvenuti.

**Tu dove hai effettuato scavi archeologici?**

Ho partecipato a scavi a Mozia, in Sicilia (epoca fenicio-punica); del periodo romano di Tannetum, in Emilia (che comprende anche i periodi celtico e medievale); dei periodi romano e medievale a Roma e nei suoi dintorni; e anche a Turate! Qualcuno ricorderà che fra il 2021 e il 2022 ci fu uno degli “scavi di emergenza” di cui ti ho parlato nel contesto di lavori di rifacimento del riscaldamento a pavimento della nostra chiesa dei santi Pietro e Paolo: in quel caso rinvenimmo strutture appartenenti a una chiesa precedente a quella attuale e sepolture situate presso le mura del vecchio edificio sacro.

Come puoi immaginare gli scavi di emergenza non durano all'infinito: di regola si scava finché ci sono fondi, poi riprendono i lavori. Durante lo scavo si produce più documentazione possibile, sia perché esso non si potrà più riaprire per un tempo indefinito (a causa della ripresa dei lavori) sia perché avendo un tempo limitato a disposizione lo si dedica tutto appunto allo scavo e alla produzione della documentazione e non all'esame approfondito dei rinvenimenti. Questi ultimi e la documentazione costituiscono materiale di studi che usualmente vengono condotti in maniera esaustiva solo negli anni successivi.

A Turate abbiamo trovato molto più di quello che ci aspettavamo! E sicuramente la terra sotto i nostri piedi custodisce molto altro ancora...





### **Perché hai scelto di fare l'archeologa?**

Come per tanti i bambini una delle mie prime passioni sono stati i dinosauri... Possiamo dire che appartengo alla "generazione Jurassic Park", per restare in tema di cinema!

Crescendo la passione per quanto il suolo custodisce del passato mi è rimasta, anche se ho iniziato a viverla in chiave più umanistica. Per me l'archeologia è un modo di capire da dove donne e uomini vengono e, allacciando il passato al presente, il motivo per cui sono così ora. Ed è una interpretazione che sento darmi una sorta di fondamento anche per pensare al futuro! Mi piace poi molto il fatto che mi permetta di scoprire ed esaminare anche gli oggetti, le piccole cose della vita di tutti i giorni dei nostri predecessori e di rivivere in qualche modo una quotidianità apparentemente del tutto perduta.

### **Qualcuno potrebbe pensare che in un'epoca di innovazioni tecnologiche continue il lavoro dell'archeologo e quello nei musei, per la loro natura di professioni basate sullo studio delle antichità, portino chi le svolge a rimanere un po' fuori dal mondo... Che ne pensi?**

Non è assolutamente così e ti fornisco subito le prove! Accanto allo scavo tradizionale si sono sviluppate pratiche che utilizzano strumenti digitali avanzati, come la fotogrammetria: essa consiste nel fare a un oggetto, a un edificio, a un sito foto numerose e da più punti di vista al fine di realizzarne una ricostruzione tridimensionale che può poi essere inserita in un'applicazione o un catalogo e si può stampare, per esempio, per essere posta in un percorso tattile per ipovedenti o in un'installazione a scopo ludico-educativo per bambini.

Le tecnologie digitali permettono inoltre forme di "restauro virtuale" con cui è possibile ricostruire un oggetto nella sua interezza senza intervenire fisicamente sui frammenti originali, preservandoli così nelle condizioni in cui sono stati rinvenuti.

Ho avuto un'esperienza lavorativa personale in una startup che si occupava proprio di questo.

L'archeologia è una disciplina viva e in trasformazione, anche spinta dalle nuove tecnologie. Rimanere "fossilizzati" è una scelta, le possibilità di evoluzione ci sono! E lo stesso vale per il lavoro nei musei, perché io proprio nel corso dell'ultima esperienza lavorativa di cui ti ho parlato mi sono occupata per la prima volta di installazioni museali...

### **Parlaci di questo aspetto del tuo lavoro.**

Avevo iniziato il master in museologia e museografia per sviluppare competenze nuove e fornirmi ulteriori possibilità lavorative, in termini sia di quantità sia di varietà.

Durante il master oltre a lavorare nella startup di cui

ti ho parlato facevo stage presso la Pinacoteca Ambrosiana di Milano, dove dalla fine degli studi lavoro a tempo pieno.

### **Ti interrompo perché hai citato un ente di grande spessore culturale... Ma al di là del nome quanti lo conoscono realmente? E quanti ci sono stati? Dicci cos'è l'Ambrosiana.**

Si tratta di un'istituzione culturale privata che comprende una biblioteca, una pinacoteca e un'accademia di studi umanistici. Fu voluta da Federico Borromeo, arcivescovo di Milano dal 1595 al 1631 e mecenate, che all'inizio del Seicento fece anche erigere nel centro della città, fra piazza Cordusio e piazza del Duomo, il palazzo dove il complesso culturale è a tutt'oggi ospitato. La biblioteca fu aperta al pubblico nel 1609 e comprende il celebre "Codice atlantico", la maggiore collezione di disegni di Leonardo da Vinci a livello mondiale. Nel 1618 il Borromeo donò all'istituzione la sua "quadreria" privata, che venne così a costituire il nucleo originario della pinacoteca; quest'ultima è la collezione d'arte aperta al pubblico più antica di Milano e comprende ad oggi dipinti dal XIV secolo al XX, tra cui il "Ritratto di musico" di Leonardo, il cartone della "Scuola di Atene" di Raffaello e la "Canestra di frutta" di Caravaggio.







### **Torniamo alla professione: in cosa consiste l'attività di chi lavora in un museo?**

Le attività sono ovviamente diverse a seconda del ruolo specifico all'interno dell'istituzione. Il mio ufficio si occupa di tutte le interazioni fra il museo e l'esterno: dell'inserimento nel complesso culturale di chiunque arrivi da fuori (visitatori, artisti che fanno mostre nella pinacoteca, società che vogliono organizzare eventi da noi); dell'organizzazione delle collezioni accessibili al pubblico e della realizzazione delle didascalie e dei pannelli con cui il museo le presenta ai visitatori; dei prestiti, effettuati sempre dopo i pareri favorevoli della Soprintendenza e della direzione dell'Ambrosiana e durante i quali facciamo in modo che le opere siano tutelate al 100% da quando partono a quando tornano da noi; dei progetti editoriali; e infine di tutti gli eventi (concerti, aperitivi, aperture serali) con cui facciamo vivere il museo in una maniera diversa dal solito e lo facciamo conoscere specialmente ai giovani e ai non-turisti.

### **Ci hai parlato di aspetti molto differenti di un lavoro sempre svolto nell'ambito della cultura. Spiegaci come li hai conciliati, soprattutto per chi è interessato a fare della cultura una professione.**

In effetti all'Ambrosiana ho scoperto una seconda "anima" professionale, meno fisica e più organizzata-

va! Credo che i musei non siano soltanto spazi di esposizione, ma anche luoghi in cui il lavoro degli studiosi, archeologi compresi, viene reso accessibile e comprensibile al pubblico e che offrono così a tutti l'opportunità di riflettere sul passato, capire come esso abbia influenzato il presente e riconoscerne il valore come fondamento per costruire il futuro – proprio le cose di cui ti ho parlato prima e su cui si basa la passione per il mio lavoro. In questo senso i musei diventano spazi di esperienza, apprendimento e dialogo, capaci di stimolare curiosità e partecipazione oltre gli stereotipi tradizionali.

Della conciliazione di approcci differenti allo stesso ambito lavorativo fanno parte anche gli aspetti più strettamente professionali. Per inserirmi meglio nel mondo del lavoro a me è stata assai utile l'esperienza del master, in quanto questo tipo di corso di studio comprende parecchie ore di stage presso un'istituzione o un'azienda. La scelta di dedicarmi a tempo pieno al lavoro in museo in questo momento della mia vita è stata dettata in parte anche dalla stabilità del posto che mi veniva offerto, ovviamente maggiore rispetto a quella che mi dava l'esercizio della libera professione nelle esperienze precedenti. Questi aspetti certamente non costituiscono la parte "romantica" del lavoro, ma consiglio a un giovane di tenerne conto: il lavoro è sì passione ma anche un mezzo per rendersi autosufficienti e per imparare in tal modo cosa significhi "sostenibilità", prima a livello personale e poi lavorativo e anche oltre.

### **Parlaci della sostenibilità nel tuo ambito lavorativo.**

La sostenibilità nei musei e nelle collezioni d'arte passa anche attraverso attività economiche come la vendita di diritti o il pagamento di tariffe per i prestiti. Non a tutti piace sentirlo: ci si stupisce e scandalizza quando un'opera viene prestata per soldi o quando in museo viene organizzato un evento, una festa, una cena. Ma è anche così che si sostengono i musei! L'alternativa è venire del tutto foraggiati con fondi pubblici, cosa comune in passato ma che evidentemente con la sostenibilità non ha a che fare. Peraltro i mezzi di sostegno che ho citato all'estero sono all'ordine del giorno e li adottiamo sempre garantendo il massimo rispetto delle opere. Oltre che nei musei le opere d'arte sono tipicamente concentrate presso fondazioni e banche. Spesso oggi anche questi enti decidono di aprire le loro collezioni al pubblico: certamente da un lato per rendere la cultura accessibile, ma d'altro canto per avvalersi dell'arte come mezzo di sostegno. Attualmente tanti direttori di collezioni d'arte sono storici dell'arte ma hanno anche una forte componente manageriale.

**Laura, ci hai raccontato esperienze professionali diverse, di successo e di grande rilevanza culturale in un ambito, che è quello delle discipline umanistiche, spesso considerato “a rischio” dal punto di vista lavorativo. Le tue parole sicuramente daranno fiducia a chi oggi vuol fare della cultura un lavoro, anche per la visione molto lucida sugli aspetti più strettamente professionali che ci hai trasmesso. Qual è, oggi, il ruolo sociale di un museo e di chi ci lavora?**

Lavorare in un museo oggi significa anche interrogarsi sul valore pubblico della cultura e sul modo in cui il patrimonio culturale può dialogare con il presente. Le collezioni non sono solo qualcosa da conservare o studiare, ma strumenti attraverso cui leggere il mondo, porsi domande, creare connessioni. Il modo in cui un'opera o un reperto viene raccontato, il linguaggio che si sceglie, l'attenzione a chi attraversa gli spazi del museo contribuiscono a definire se la cultura viene percepita come accessibile o distante.

L'arte in particolare ha una capacità sua propria di affrontare temi complessi in maniera accessibile ma non semplicistica, di generare empatia e di aprire spazi di riflessione condivisa. Anche le collezioni storiche, se rilette con uno sguardo attento al presente, possono parlare di questioni attuali come la memoria, l'identità, il rapporto delle persone con l'ambiente e quello dei singoli con la comunità.

In un contesto segnato da trasformazioni sociali, fragilità e disuguaglianze, i musei possono diventare luoghi in cui non si offrono risposte preconfezionate, ma occasioni di ascolto e di confronto. Il ruolo sociale del museo sta quindi nel rendere il patrimonio cul-

turale vivo e rilevante senza rinunciare alla sua complessità. Quando la cultura entra in relazione con l'esperienza quotidiana delle persone smette di essere qualcosa di separato e diventa uno spazio condiviso. In questo senso lavorare in un museo significa prendersi cura non solo di opere e reperti ma anche delle connessioni che essi possono generare col pubblico, contribuendo a un benessere culturale che ha inevitabilmente anche una dimensione sociale.

**Si parla molto in questo momento storico delle opportunità e dei rischi dell'intelligenza artificiale. Che impatto ha o pensi possa avere in futuro sul tuo lavoro?**

Io ne faccio un utilizzo di base, perché in effetti anche il mio settore può beneficiare della semplificazione di alcuni processi (per es. la catalogazione). Per come è adesso però l'IA non mi porta via il lavoro: certamente non quello come archeologa sul campo, ma nemmeno quello in museo. In tale ambito sono molti meno gli automatismi che una IA è in grado di replicare rispetto ad altri lavori.

**Laura, ti ringrazio tantissimo per la tua disponibilità! Lascia un messaggio conclusivo ai lettori di “Turate”.**

La cultura ci influenza e ci forma più di quanto immaginiamo e i musei offrono un'occasione concreta per sperimentarlo. Studiare, aggiornarsi, visitare le collezioni e confrontarsi con la cultura sono passi reali per comprendere il passato, capire il presente e costruire il futuro: cominciate oggi!



# Türàa cumè l'èva e cumè lè - parte III

a cura di Lorenzo Perna

## Dialetto turatese

*Turnèm in su la piazza e in un cantô fa tûll da cimé gh'è ul puzô, sòta par tanti ann gh'è stà lì ul farè Gitô che i cavài a cà sua al fèra encamò.*

*Da-drè gh'è lì na vègia sarturia che la funziona pù cumè tanti ann prùma urmai tûci cünpran i vestii già fà e pù nisû se li fa cunfeziunàa.*

*Mò sem rivàa a la via Tinèll gh'èm in fàcia ul cumû nou e bèl nû però sèm bituàa a rimirà quel vègiu "palazzo Malerba" ch'è stàa disfà. Lì sòta e daparti gh'èva l'èšili vègiu e d'invernu pizèvan la stüa sal fasèva frègiu, da cà si purtèva ul ramî cun la minèstra fasèum büša a chi li mangèva püşèe svelta. Mò sem Sciuri e tûll le canbiàa e l'èšili növu le sta fàa però la si ciàma scöra materna e gh'è tütu ènca la mensa interna.*

*Vultèmas indrè e guardèm quel bèl palazòtu ucupàa dai sciur Pülìni che èran di signuròti e ades le stàa cunpràa dal cüratu da Türàa che in òpar paruchiàal la trasfurmàa.*

*Da parti gh'è na bèla gesèta che a Sâ Giüšèpu l'èva la nòstra mèta, ades ènca Lù gh'an eliminàa la fèsta e sperem ch'al si cuntènta sènza mandàm la pèsta.*

*Se ven dèe in quel giardinètu ch'è l'èva sènpru fiurii e ènca bèl nètù lì gh'è sènpru stàa dè ul pòor spezi-èe che mò la fa su la cà duvè gh'èra ul murnèe. Chinscì dumandi scusa ai so gè se a parol riesi pròpi a di niè parchè tra na figùra cumè ul pòor spezi-èe lè cumè cercà na gügia in un pajèe, al vidèvum in*

## Italiano

Torniamo sulla piazza e in un angolo fatto tutto di cemento c'è il pozzo, sotto per tanti anni c'era il fabbro Gitô che i cavalli a casa sua li ferra ancora.

Dietro c'è una vecchia sartoria che non funziona più come tanti anni fa, ormai tutti comprano i vestiti già fatti e più nessuno se li fa confezionare.

Adesso siamo arrivati alla via Tinelli abbiamo in faccia il comune nuovo e bello, però noi eravamo abituati ad ammirare quello vecchio "Palazzo Malerba" che è stato abbattuto. Lì sotto e di fianco c'era l'asilo vecchio e d'inverno accendevano la stufa se faceva freddo. Da casa si portava la gavetta "ramî" con la minestra e facevamo buca a chi mangiava più svelto, adesso siamo ricchi e tutto è cambiato un asilo nuovo è stato costruito, però la chiamano scuola materna e c'è tutto, anche la mensa interna.

Voltiamoci indietro e guardiamo quel bel palazzone occupato dai ricchi Pollini che erano dei signorotti, ora è stato comprato dal Curato di Turate che l'ha trasformato in opere parrocchiali.

Da parte c'è una bella chiesetta che a San Giuseppe era stata dedicata e che era la nostra meta, adesso anche a Lui hanno eliminato la festa e speriamo che si accontenti senza mandarci la peste.

Se andiamo dietro quel bel giardinetto che era sempre fiorito e anche pulito, lì c'è sempre stato il povero farmacista che ora ha costruito la casa dove c'era il mugnaio. Qui domando scusa alla sua gente se a parole non riesco proprio a dire niente perché una figura come il povero "Spezièe" farmacista è come cercare un ago nel



*farmacia sènpru ciapàa a preparà i medesin pat tûti i maràa, ma la sènpru trüvàa tantu tènpu da spendi par tûti i pòr gé. L'èva un cunsili, lèva un sugerimèe la sò sapienza li dèva via par niê e da esenpi cumè pà du la sò cà, gà nèva par tûti, l'è stàa un òmm da miràa.*

*Adès guardèm in l'usteria dul Cantinô al vèndi tûscòš ènca ul ví bô, sa pò di sènza tròpu sbagliàa cumè òstu l'è ul püsèe vègiu da Tùràa. In fàcia al vègn la via Libertà che purtròpu se gh'à pensum l'è drè 'n dà, tûci la invòcan e nisù li rispèta, parchè incöö tûll lè lècitu ènca quèl da mazà.*

*Dòpu al vègn la butèga dul pòor Casina e curiusèm da drè du la vedrina la vèdum sènpru bèla e paràa, da dè quanta ròba sui scafal sistemàa. In fàcia gh'èva la butèga da frütürö dul pòor Catèl che al metèva i casèti da früta ènca da fö, adès la so dònà la trasfurmàa in butèga da fiurista che a guardà dè vàas e fiù fàn bèla vista.*

*In fàcia gh'è na maceleria, püsèe innanzi na pulèria, dòpu al vègn ul prèsti dul pòor Fiürì, i so fi-ö l'an trasfurmàa in un negòzi fì. Se gh'à pènsun a la vita da quèl pòor düu gé gh'è nò da scurdài ma da tignè in mèen, ul Fiürì sènpru in dul furnu a fa pâ e infurnà, la pòra Rosa da-drè dul bancô a fa cünti e pešà.*

*Adès sèm rivàa ènca a la cà di Cadö neguziàan da gràa e sumenzi ca si düpèra a föj, lì mò gh'è tûll sumenzi, mangim e canarì ènca di gàbi piê da pürešiti. In fàcia gh'è la via Cavour ca la porta a Ruèll che lè stà fàa in sensu unicu par quèl lè piena da gé e gh'è ènca tanti butèghi e vègnan ènca da föra paèes a pruèdi.*

pagliaio, lo vedevamo in farmacia sempre preso a preparare le medicine per tutti i malati, ha sempre trovato tanto tempo da spendere per tutta la povera gente. Rappresentava (era) un consiglio, (era) un suggerimento, la sua sapienza la dava via per niente, da esempio come papà della sua casa, ne aveva per tutti, è stato un uomo da ammirare.

Adesso guardiamo nell' osteria del Cantinû che vende tutto, anche il vino buono, si può dire, senza sbagliarsi troppo, che come oste è il più vecchio di Turate. Di fronte viene la via Libertà e purtroppo se ci pensiamo è trascurata, la libertà tutti la invocano e nessuno la rispetta, perché oggi tutto è lecito, anche ammazzare.

Dopo viene la bottega del povero Casina e, curiosando dietro la vetrina, la vediamo sempre bella addobbata e dentro quante cose sugli scaffali sistemati. Di fronte c'era una bottega di fruttivendolo del povero Catèl che metteva cassette di frutta anche di fuori, ora la moglie l'ha trasformata in una bottega di fiorista con vasi di fiori in bella vista.

Di fronte c'è una macelleria e più avanti una polleria, poi viene il fornaio del povero Fiürî che i figli hanno trasformato in un negozio fine. Se pensiamo alla vita di quelle due persone non va scordato, ma va tenuto in mente, ul Fiürî sempre nel forno a fare pane e infornare, la povera Rosa dietro al banco a fare conti e pesare.

Ora siamo arrivati anche a la casa di Cadö, negozianti di grano e sementi che si utilizzano a foglie, ora lì ci sono sementi, mangime per canarini, anche gabbie piene di pulcini. Di fronte c'è la via Cavour che porta a Rovello l'hanno realizzata senso unico, per quello è piena di gente e (inoltre) ci sono anche tante botteghe con tanta gente che viene da fuori paese per fare la spesa.

*In sul dòs gh'è l'osteria dul pòor Batista du la Cina e dòpu gh'èva la tabacheria dul pòor Carlì Sirina che la cuoperativa tanti ann fa la cunprà e da usteria a spaciù la trasfurmàa.*

*Turnèm indrè e vultèm a destra truarèm la via che par tanti lè funèsta da lì tüci pasàn par andà al Cansà, farèm ènca l'ultim viaggiù quà andarèm luntàa. Su la sinistra truarèm la traturia dul Fèša che si va dê e si po' fa la spesa, ultra ul Pèpi al bancu ghè la tuša du la ninèta e la butega du la so mà l'èva la nòstra mèta.*

*Pö al vegn l'osteria di trìi bašèi che ul sò nòm l'èva scrivuu al vòltu "trattoria del levante" parchè ul zù li ciapèva in fàcia e nò al calante.*

*Adès arivèm a la cà da tüci ul cansà e a vi-òll ca ma legii dèmi na mà fasèm pasàa tüci vù a vù quèi bèi mumé e cerchèm da medità e pensàa a tüci quèi pòor gè, par chi al gh'à na fèdi la pensarà sènpru inscì che prèstu o tardi a vù a vù in da seguìi, cumè la metarèm se sèm minga preparàa a incuntràa ul Signur par vèes giudicàa, se pudariam savè quà sarèm ciamàa cumè sa darium da fa par vèes preparàa, purtròpu pensèm minga che in da murii e sa dèm da fà cumè se fušùm da stà sènpru chì. Sa gà dèm 'n ügiada a tütu ul paèes e curiusèm in tütü cà vèdum che tüci lauran e si dàn da fa pur da fa sènpru püsèe bèla quèla cà pö in da bandunà. Ai puèta dialetàal Pelizari, Balestrieri, Birago, Porta gh'à cerchi scüsa e davès bô e casciam föra nò du la pòrta, quèsta l'è na strampalada in dul nòs dialètu türatèes che bê o màa ilustràn na pàrti dul sò paèes.*

Sul dòs c'è l'osteria del povero Battista du la Cina e dopo c'era la tabaccheria del povero Carlì Sirina che la cooperativa tanti anni fa ha comprato e l'ha trasformata da osteria e spaccio.

Torniamo indietro e voltiamo a destra, troveremo la via che per tanti è funesta, da lì tutti passano per andare al campo santo, faremo l'ultimo viaggio quando andremo lontano. Sulla sinistra troviamo la trattoria del Fèša, dove, entrando, si può fare la spesa; oltre al Pèpi al banco c'è la figlia della Ninèta, la bottega di sua mamma l'era la nostra meta.

Poi viene l'osteria di trìi bašèi che il suo nome, scritto in alto, era "Trattoria del Levante" perché il sole lo prendeva in faccia non al tramonto.

Ora arriviamo alla casa di tutti: il campo santo; a voi che mi state leggendo, datemi una mano, facciamo passare tutti, uno a uno, i bei monumenti e cerchiamo di meditare e pensare a quella povera gente, per chi ha fede pensi sempre che presto o tardi a uno a uno dobbiamo seguirli, come la metteremo se non siamo preparati per incontrare il Signore per essere giudicati, se potessimo sapere quando saremo chiamati come ci daremmo da fare per essere preparati, purtroppo, non pensiamo che dobbiamo morire e ci diamo da fare come se dovessimo stare per sempre qui. Se diamo un'occhiata a tutto il paese e curiosiamo in tutte le case, vedremmo che tutti lavorano e si danno da fare per vedere sempre più bella quella casa che poi dobbiamo abbandonare. Ai poeti dialettali Pellizzari, Balestrieri, Birago, Porta chiedo di essere buoni e non cacciarmi fuori dalla porta, questa è una strampalata nel nostro dialetto türatèes che, bene o male, illustra una parte del nostro paese.

# Controllo del vicinato: più sicurezza per tutti grazie alla partecipazione attiva dei cittadini

A cura di Sergio Virmilli

Sono ormai passati oltre due anni da quando è stato presentato dall'Amministrazione comunale il progetto "Controllo del Vicinato".

In collaborazione con l'Associazione Controllo del Vicinato nazionale e le Forze dell'Ordine turatesi, questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso una maggiore sicurezza del territorio, grazie all'aiuto e alla partecipazione attiva della cittadinanza.

L'Associazione Controllo del Vicinato nasce nel 2015 per far fronte alla richiesta di un monitoraggio territoriale più puntuale e preciso, che passa dalla coesione sociale e dalla condivisione degli spazi pubblici, e subito si diffonde in tutta Italia.

Nella sola Lombardia ad oggi ci sono ben 299 comuni in cui l'associazione è presente, con oltre 45 mila famiglie coinvolte. Focalizzandoci invece sulla nostra provincia di Como, i comuni ad oggi coinvolti sono 47, con oltre 7 mila aderenti. Ed anche a Turate il Controllo del Vicinato è molto attivo!

"Molte persone si sono avvicinate all'Associazione sin dall'inizio, durante il primo incontro svoltosi in Comune a fine 2023. Subito si sono creati tre gruppi, con relativi referenti a coordinarne l'attività" ci spiega Silvia, una dei tre coordinatori attivi nel nostro comune. "Altre persone si sono aggiunte successivamente, tramite passaparola e promozione su web e social. Ad oggi a Turate siamo oltre settanta cittadini coinvolti ed alcune zone del nostro comune sono già contrassegnate da segnaletica stradale dedicata".

Il gruppo Whatsapp è lo strumento principale per la condivisione delle informazioni.

Viene utilizzato nel rispetto della normativa vigente e di regole ben precise stabilite dal regolamento associativo, in modo da evitare utilizzi impropri e comunicazioni inutili. "Lo scopo principale dei gruppi Whatsapp è la segnalazione di attività sospette o di veri e propri reati, qualora un cit-

tadino ne fosse testimone. In quest'ultimo caso resta comunque prioritario contattare anzitutto le Forze dell'Ordine. Solo una volta fatto questo vengono inviati nei gruppi online eventuali aggiornamenti, sempre nel rispetto delle regole."

Fondamentale è anche l'operato dei coordinatori. "Noi siamo l'interfaccia tra la sezione provinciale e gli aderenti locali, così da diffondere informazioni che provengono anche dai comuni limitrofi. Capita spesso, infatti, che segnalazioni interessanti per Turate arrivino anche dai paesi vicini", continua Silvia. "Inoltre, noi coordinatori siamo costantemente in contatto e ciascuna notizia pubblicata in un gruppo Whatsapp viene condivisa in modo capillare anche negli altri due, garantendo quindi uniformità nelle comunicazioni".

Lo scopo dell'iniziativa turatese è continuare a crescere e radicarsi ulteriormente nel territorio, anche con proposte volte a sensibilizzare e coinvolgere sempre più cittadini. L'obiettivo non è sostituirsi alle Forze dell'Ordine ma fornire supporto per permettere loro di svolgere al meglio il delicatissimo compito che hanno. Conclude Silvia: "Sarebbe bello poter contare su una rete civica ancora più grande ed efficace, costituita da tanti gruppi di controllo del vicinato (e relativi coordinatori) quante sono le contrade di Turate".

## Come aderire?

I cittadini che vogliono aderire al progetto possono scaricare il modulo di iscrizione disponibile al seguente link, assieme ad altre informazioni:



<https://www.comune.turate.co.it/it/news/controllo-del-vicinato>

Una volta che la richiesta è stata protocollata dal Comune, il coordinatore contatta l'aderente per trasmettergli la documentazione dell'Associazione ed inserirlo nel gruppo Whatsapp.



Sito web ufficiale Associazione Controllo del Vicinato:

<https://www.acdvevents.it/>





# Trent'anni di basket

A cura di Silvia Garbellini

Quest'anno ricorre il trentesimo anniversario di Basket 2000 Turate.

Per l'occasione abbiamo intervistato il Presidente Claudio Pagani.

## **Presidente, come nasce l'idea 30 anni fa di creare una società di basket?**

L'idea nasce dalla volontà di un gruppo di appassionati di trasformare la propria passione in un progetto concreto per il territorio, offrendo ai giovani turatesi un luogo sano dove crescere, divertirsi e imparare attraverso lo sport. Da quel sogno semplice, ma ambizioso, è nato Basket 2000 Turate.

## **Come è cresciuta la società negli anni?**

La crescita è stata costante. Siamo partiti con pochi atleti e una singola squadra e oggi possiamo contare su un settore giovanile strutturato, istruttori qualificati, collaborazioni con le scuole e realtà locali e un numero sempre maggiore di famiglie che ci scelgono ogni anno. La società è cresciuta nei numeri, ma soprattutto nella qualità del lavoro e nella credibilità sul territorio.

## **Quali sono le fasce d'età dei vostri atleti?**

Accogliamo bambini e ragazzi a partire dai 5 anni fino alla categoria Senior. Seguiamo gli atleti dalla fase di avviamento al minibasket, passando per tutte le categorie giovanili con il fine di farli giocare un domani nella nostra prima squadra.

## **Qual è il vostro obiettivo?**

Il nostro obiettivo principale è formare persone prima ancora che giocatori, offrendo un ambiente educativo, stimolante e inclusivo, dove ogni atleta

possa migliorare, divertirsi e sentirsi parte di una comunità. Abbiamo anche sposato un nuovo progetto di inclusione di persone con disabilità nel mondo dello sport, in collaborazione con i comuni di Turate, Cislago Gerenzano e Limido Comasco, coordinati dall'Associazione "Il Granello".

## **Quali valori volete trasmettere ai ragazzi?**

Rispetto verso compagni, avversari, allenatori e regole; impegno; spirito di squadra e passione. Crediamo che questi valori, se interiorizzati, accompagnino i ragazzi anche nella vita quotidiana e nella crescita personale.

## **Basket 2000 da quest'anno ha un nuovo logo. Il motivo di questa nuova immagine?**

Dopo trent'anni abbiamo sentito il bisogno di rinnovare la nostra immagine mantenendo gli elementi che raccontano la nostra storia, con uno stile più attuale dinamico e riconoscibile. Questo logo vuole trasmettere energia, movimento e identità.

## **Cosa si aspetta da Basket 2000 da qui a un prossimo anniversario?**

Spero di vedere crescere nuovi progetti e che Basket 2000 continui ad essere un punto di riferimento sportivo ed educativo.

Sempre più, vorremmo incontrare nuove generazioni di atleti che possano indossare con orgoglio i nostri colori.

Per sostenere tutte le nostre attività è però fondamentale un supporto economico costante dalle aziende del territorio.

Noi possiamo garantire la stessa passione che ci ha guidati fin dall'inizio, nell'ormai lontano 1996.



## Le mani di Marco

La nostra associazione nasce dal sogno e dalla determinazione di Gualtiero Castelli, Antonella Lombardo, Carlo Piatti, Ennio Zaffaroni, Fabiana Lombardo, Camillo Matera, Fabrizio Fusetti, Raffaele Morosi e Roberto Morosi. Un sogno che affonda le sue radici nell'idea dei genitori di Marco Castelli: costruire un luogo capace di accogliere, proteggere e restituire speranza a chi attraversa momenti difficili.

*"Il vero significato della vita è quello di piantare alberi alla cui ombra non prevedi di sederti"*

Nelson Henderson[FV1.1]

Questa frase ci rappresenta profondamente. Da quattro anni lavoriamo per piantare quegli alberi: progetti, relazioni, opportunità. Sul nostro sito raccontiamo ciò che facciamo, ma la verità è che ogni attività nasce da un desiderio semplice e potente: essere presenti, davvero, nella vita dei minori e delle loro famiglie.

Ci impegniamo ogni giorno per accompagnare chi vive fragilità e incertezze. Lo facciamo attraverso progetti come Casa Smeraldo, il nostro housing sociale, lo studio multidisciplinare Zefiro e altre iniziative che stanno prendendo forma. Ogni progetto è un tassello di un percorso più grande: restituire dignità, sicurezza e possibilità.

Tutto è iniziato nel 2021, quando abbiamo cominciato a collaborare con associazioni ed enti per sostenere i minori in difficoltà. Ben presto ci siamo resi conto che serviva qualcosa di più: un luogo stabile, riconoscibile, che potesse diventare casa, rifugio, punto di riferimento. Così è nata l'idea di costruire una struttura a Turate, un luogo che parlasse di cura e di futuro.

Nelle nostre linee guida c'è una convinzione profonda: i minori sono al centro della nostra azione e noi siamo solo custodi del creato. Per questo abbiamo scelto di acquistare un immobile, rinunciando a soluzioni più semplici o temporanee. Volevamo qualcosa che restasse, che non dipendesse dal tempo o dalle circostanze, che potesse continuare a proteggere anche quando noi non ci saremo più.

Abbiamo scelto l'edificio in piazza, quello che un tempo ospitava il Caffè Umberto. È stato possibile grazie alla generosità dei fondatori e di tanti privati che hanno creduto in noi. Senza di loro, questo sogno non avrebbe mai preso forma.

Per garantire che la sua funzione sociale duri nel tempo, l'immobile è stato vincolato all'uso sociale dalla Soprintendenza. E, coerentemente con il nostro valore "siamo solo custodi del creato", abbiamo deciso che, quando la Onlus avrà concluso il suo percorso,

l'immobile sarà donato a un'altra associazione. Perché il bene deve continuare a generare bene.

Questo approccio ha convinto molti sostenitori. Fondazione Cariplo ha scelto di finanziare il progetto, riconoscendone la visione, la solidità e la cura con cui è stato costruito.

L'immobile comprende tre appartamenti per l'avvio all'autonomia, un appartamento per la comunità con ufficio annesso e tre uffici/locali polifunzionali, per un totale di circa 700 metri quadrati. È stato un investimento importante pari a 1,8 milioni di euro, finanziato per il 40% da incentivi statali, per il 45% da donazioni private e per il 15% tramite mutuo ipotecario ventennale, che sarà rimborsato grazie alle donazioni di chi crede in noi.

Il costo del servizio è coperto dai Tribunali attraverso i Comuni, da sostenitori privati e dal 5x1000. Fondazione Cariplo contribuirà anche al primo anno di avviamento.

### Collaborazioni

Oggi il nostro organico conta 28 volontari, 4 operatori, 2 coordinatori e 3 psicologhe. Sono persone che mettono tempo, competenze e cuore in ogni gesto.

Collaboriamo con il Villaggio SOS, che gestisce Casa Smeraldo, e con molte altre associazioni con cui stiamo costruendo nuove iniziative. Sta nascendo anche un progetto di aiuto compiti e ripetizioni, ideato da un gruppo di studenti universitari: un esempio di come il bene generi altro bene.

Chiunque abbia un'idea può scriverci. Crediamo profondamente nella forza delle sinergie e nella capacità della comunità di trasformare i territori.

Vogliamo ringraziare tutti: sostenitori, donatori — in particolare, ma non solo, Fondazione Cariplo — volontari e associazioni che camminano al nostro fianco. Ognuno di voi è parte di questa storia.

*Le mani di Marco*



# Associazioni Turatesi

La redazione del periodico comunale "Turate" ha contattato le Associazioni del territorio, raccogliendo qualche anticipazione di alcune iniziative che saranno proposte prossimamente.

Vediamole insieme e... prepariamoci a partecipare numerosi!

## A.S.D. Arcieri Airone



Ecco gli eventi che organizzeremo nel 2026:

- 4 gare interregionali di Tiro con L'arco inserite nel calendario Fitarco e valedoli per la qualifica ai C.I. delle relative specialità
- 15/03/2026 Gara Interregionale specialità 3D a Monticello B.za
- 28/06/2026 Gara Interregionale specialità Targa a Carate B.za
- 30/08/2026 Gara Interregionale specialità Campagna a Monticello B.za
- 31/10-01/11/2026 Gara Interregionale specialità INDOOR a Turate

Vorremmo segnalare inoltre che la Fitarco ci ha affidato, dopo la grande riuscita del 2024 dei Campionati Italiani Campagna, l'organizzazione del CAMPIONATO ITALIANO specialità 3D che organizzeremo dal 30/07 al 02/08/2026 a Schilpario (BG).

Saremo inoltre presenti alla tradizionale Fiera dei Fiori di Turate del 1° Maggio.



## A.S.D. Artistica Turate



L'**A.S.D. Artistica Turate** è una delle associazioni tra le più longeve sul territorio turatese.

Propone un corso di ginnastica artistica a vari livelli partendo da atleti dai 4 anni in su ed un corso di atletica per bambini dalla prima classe della scuola primaria.

L'intero anno sportivo, che va da metà settembre a fine maggio, è ricco di eventi che coinvolgono tutti gli iscritti...eccoli:

- esibizione tecnico/dimostrativa: Natale 2025
- gara provinciale: 28/29 marzo 2026
- gara intersociale: 18 aprile 2026
- Jesolo camp: 29 maggio/1 giugno 2026
- saggio fine anno: 6 giugno 2026
- esibizione finale presso "La Prima Goccia": 28 giugno 2026.





## Associazione Nazionale Alpini

Siamo all'inizio di un nuovo anno associativo ed è quindi il momento di definire il calendario 2026, in continuità con le iniziative e con i traguardi raggiunti nell'anno appena concluso.

L'obiettivo è rinnovare propositi e aspettative, mettendo a fattor comune idee e progetti che ci hanno guidato in questi undici anni di vita del gruppo.

Le attività possono essere suddivise in due categorie: quelle **istituzionali**, proprie dell'Associazione Nazionale Alpini - celebrazioni, commemorazioni e partecipazione a eventi organizzati da organismi nazionali, provinciali o dall'amministrazione comunale - e quelle svolte sul territorio.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, riportiamo brevemente:

- **Gennaio:** Commemorazione della battaglia di Nikolajewka
- **Aprile:** Celebrazione del 25 Aprile
- **Maggio:** Adunata nazionale
- **Giugno:** Campo scuola della Sezione ANA di Como
- **Settembre:** Raduno sezionale
- **Novembre:** Celebrazione del 4 Novembre
- **Dicembre:** Santa Messa in Duomo (Milano)

Le attività sul territorio si svolgeranno principalmente in collaborazione con altre realtà associative turatesi e non solo.

In particolare, desideriamo ricordare le varie iniziative che ci hanno visto coinvolti - e che continueranno a coinvolgerci - insieme agli amici

della *Prima Goccia*: la tradizionale festa di giugno, il sostegno alle attività di Don Giusto di Como e altre iniziative culturali e benefiche.

Un altro importante punto di riferimento è la collaborazione con la Parrocchia.

La Trippa delle Associazioni, il Carnevale in Oratorio e, a seguire, le sempre molto sentite feste di Santa Maria e della Gioventù arricchiranno il calendario dei turatesi.

Nel 2025 sono state inoltre avviate nuove attività, come il supporto al gruppo podistico GAP Saronno per la manifestazione "24x1ora" e i primi contatti con l'associazione "Le Mani di Marco": collaborazioni che ci auguriamo possano rafforzarsi e diventare operative anche quest'anno.

Non dimentichiamo infine l'organizzazione del nostro spazio e della proposta culinaria alla Festa del 1° Maggio, le attività con la scuola e la realizzazione del Presepe.

### Riassumendo:

- **Febbraio:** Carnevale in Oratorio (15 febbraio)
- **Maggio:** Fiera del Fiore (1° maggio)
- **Giugno:** Festa dell'associazione Prima Goccia
- **Luglio:** Festa di Santa Maria
- **Settembre:** Festa della Gioventù
- **Novembre:** Colletta alimentare (14 novembre)
- **Dicembre:** Benedizione e inaugurazione del Presepe (8 dicembre)

Scuola materna: collaborazione alla realizzazione dei mercatini di Natale



# Scuola dell'Infanzia di Turate, radici antiche ma metodo moderno

A cura di Alessia Maccotta

Tutti i turatesi hanno almeno un ricordo legato alla nostra scuola materna, dove molti di noi e dei nostri figli sono cresciuti ed hanno passato momenti indimenticabili. Una vera e propria istituzione per i turatesi, un simbolo che ci accompagna da sempre nei ricordi e nella crescita civile della nostra società.

## Scuola dell'Infanzia, una lunga storia

Le radici della scuola materna sono antiche, risalgono ad una donazione a opera del gentiluomo Giuseppe Candiani, aristocratico "turatese" un patriota e benefattore locale. La famiglia Candiani, storicamente influente, oggi ha un monumento dedicato nella "Casa dei Veterani", inaugurato nel 1911, a testimonianza del suo legame con la comunità e la figura aristocratica/benemerita. L'atto fondativo è del 1892, per garantire l'assistenza in favore dei bambini delle famiglie povere, in un'ottica di educazione guidati dai principi cristiani. E così la scuola fu intitolata a San Giuseppe Benedetto Cottolengo noto, per aver fondato gli istituti per disabilità intellettive, cognitive e fisiche e fragilità. Infatti il nome completo è proprio *"Scuola dell'Infanzia di Turate San Giuseppe Benedetto Cottolengo"*.

La storia della scuola ha percorso dunque la storia del nostro paese e dell'Italia, fino all'anno 2000 quando l'ente assume l'attuale natura giuridica di "Fondazione" quindi dotata di statuto e patrimonio autonomi gestiti da un organo amministrativo senza finalità di lucro.

L'amministrazione comunale ha costruito l'attuale edificio destinato all'educativa per l'infanzia, tutto-

ra di proprietà comunale e concesso in comodato d'uso alla Fondazione, e partecipa con una elargizione importante ogni anno al sostegno delle spese ordinarie e straordinarie della scuola. Il resto dei costi è invece coperto dalle rette mensili.

## Come si compone la scuola dell'Infanzia?

Attualmente l'organico della scuola conta venti dipendenti tra corpo docenti, segreteria e personale di supporto, e una cucina dedicata, per un totale di oltre 170 bambini attualmente iscritti,

Vi sono sette docenti distribuite sulle varie sezioni; due sulla Primavera (sezione dedicata ai < 3 anni), 2 jolly e una docente di sostegno per bambini con disabilità e fragilità, per i quali sono previste delle ore di educative scolastiche extra. Per tutti gli alunni certificati, ove necessaria è impostata un'assistenza personalizzata continua.

L'insegnante ha acquisito nel tempo un ruolo fondamentale ed è richiesta una formazione specifica di alto livello, con competenze specifiche e mirate per il raggiungimento di obiettivi precisi. Infatti, è prevista una griglia di osservazione mediante la quale le docenti applicano questo programma sul gruppo classe non solo per il raggiungimento degli obiettivi ma anche per monitorare i progressi degli allievi.

Il direttivo si occupa di mantenere sotto controllo la manutenzione ordinaria dell'edificio avendo cura delle esigenze dei propri alunni e docenti, mentre l'amministrazione comunale provvede alla manutenzione straordinaria, come nel caso degli eventi atmosferici che hanno causato la grandinata danneggiando il tetto e gli interni dell'edificio.





### Come si svolge l'attività della scuola durante l'anno?

Si parte da metà settembre, con l'inizio delle attività. Il primo mese fino alla metà di ottobre che si conclude con la festa dell'accoglienza, è dedicato proprio alla stessa: l'accoglienza del bambino che fa il suo ingresso all'infanzia e intraprende questo nuovo inserimento, il suo percorso educativo-scolastico. In questa stagione autunnale, i bambini iniziano a conoscere quelle che sono le caratteristiche tipiche della stagione, dall'analisi delle forme delle foglie, ai colori, agli ortaggi e frutta della stagione. Per rendere meglio l'idea, è stata realizzata una "stanza immersiva", ogni stagione cambia aspetto! In questa stanza il bimbo entra in un'altra dimensione, conosce da vicino la materia. L'obiettivo è quello di stimolare e sviluppare la sfera sensoriale, incentivare alla creatività e praticità, dalla simulazione della vendemmia alla passeggiata nel bosco con la musica di Vivaldi sottofondo ad accompagnarli. Una stanza che ogni stagione cambia aspetto cambia programma. Questa spettacolare idea era nata lo scorso anno, in occasione del Carnevale ma, visto il successo di questa genialità, si è pensato poi in un secondo momento di mantenerla "viva" questa stanza e adibirla a stanza sensoriale immersiva permanente.

Ad arricchire questo percorso educativo non mancano i corsi extra! Dalla psicomotricità aperta a tutti grandi e piccini, ai corsi di di musica, inglese che si svolgono al mattino svolti da professionisti esterni. Il corso di musica è esteso anche i più piccini piccini: *i draghetti*. Corsi e attività improntate sulla modalità del gioco, per l'inglese la lezione si svolge solo ed esclusivamente in lingua inglese, mentre per la musica oltre ad essere prevista la pratica dello strumento musicale vi è anche la modalità che stimola e sviluppa il senso del ritmo, allo stare bene tutti insieme in gruppo.

Le attività di informatica e biblioteca sono gestite dal personale interno, quindi dai docenti. I libri vengono raccontati in modo pratico e "immersivo", la storia viene raccontata attraverso la recitazione, con



l'aiuto anche delle marionette e dell'oggettistica, allestendo la stanza come fosse una sorta di teatrino o scena di spettacolo.

### Un nuovo metodo educativo: STEAM metodo scientifico

La nostra coordinatrice Paola Reina, ci illustra i benefits di questo metodo e l'orgoglio di aver applicato lo stesso ad un programma educativo-scolastico efficiente che produce effetti positivi sul bambino, accompagnandolo nella crescita in modo consapevole, maturo, logico e pratico attraverso la stimolazione della sfera sensoriale.

**STEAM**, acronimo di **Science Technology Engineering Art Mathematics**, è un metodo di apprendimento interdisciplinare sviluppato dal 2000 negli Stati Uniti con l'obiettivo di avvicinare gli studenti di ogni provenienza sociale alle discipline matematiche e scientifiche. L'educazione STEAM si realizza in un laboratorio, inteso come spazio in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo. Le attività STEAM si collocano in una visione di matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale.

Ad esempio: novembre è il mese della nebbia, per poter illustrare in modo efficiente e pratico il fenomeno le docenti hanno pensato di portare un bollitore per infusi, riporci dell'acqua all'interno e portarla all'ebollizione mostrando il fenomeno del vapore nonché riproducendo artificialmente, ma scientificamente il fenomeno. L'obiettivo a lungo termine è quello di sviluppare il senso pratico, la logica e il ragionamento per incentivare gli allievi ad affinare la capacità di problem solving. Un traguardo importante, ma sono certa che le future generazioni potranno raggiungerlo con serenità e orgoglio, beneficiando della professionalità delle nostre docenti super competenti!



# Comunicazione come dialogo

A cura di Silvia Garbellini

## La comunicazione al servizio dei Turatesi

In un'epoca caratterizzata da connessioni digitali immediate e interazioni sempre più rapide, saper comunicare in modo efficace è diventato una necessità.

In questo contesto, il Comune di Turate ha scelto di investire in una comunicazione moderna, trasparente e capillare, riconoscendo il valore delle tecnologie digitali e dei nuovi canali di comunicazione come strumenti fondamentali di dialogo con i propri cittadini. Attraverso canali social, piattaforme online e servizi digitali, l'Amministrazione mira a instaurare un rapporto più diretto e partecipativo con la cittadinanza, favorendo un'informazione tempestiva e uno scambio continuo. Questa scelta esprime la sua volontà di promuovere una comunicazione chiara, puntuale e inclusiva, che pone i cittadini al centro e incentiva una partecipazione attiva e consapevole alla vita comunale.



### La pagina Facebook

Attiva dal 2015, la pagina Facebook ufficiale del Comune di Turate ha registrato negli anni una crescita costante del numero di follower. Oggi è seguita da oltre 3.880 persone e si conferma un canale efficace per una comunicazione completa e trasparente con i cittadini. Accanto ai numerosi post dedicati a eventi, iniziative e servizi comunali, meritano una particolare menzione le dirette del Consiglio Comunale, che contribuiscono a rafforzare il dialogo e la partecipazione della comunità.



### Turate Inform@.

#### Un filo diretto con il Comune.

Attivato nel novembre 2017, Turate Inform@ è il canale Whatsapp comunale, nato per dialogare con i Turatesi con l'obiettivo di informare in modo costante e puntuale sulle notizie che riguardano il territorio di Turate. Oggi conta 4800 iscritti.

Il servizio consente di ricevere segnalazioni e notizie di interesse pubblico come messaggi relativi ad adempimenti amministrativi, scadenze, bandi e concorsi, raccolta rifiuti, variazioni all'orario di apertura degli uffici, iniziative, eventi ed altre notizie inerenti il territorio. L'iscrizione e la registrazione sono gratuite. Per attivare il servizio è necessario installare WhatsApp su uno smartphone o un tablet, salvare il numero di whatsapp del Comune +39 338 141 9185 in rubrica e inviare un whatsapp con scritto "Attiva notizie". Una volta ricevuto il messaggio di conferma, il servizio a breve sarà attivo.



### InformaGiovani,

#### l'informazione via Telegram.

Inaugurato nel 2022, InformaGiovani è il canale Telegram del Comune di Turate dedicato ai ragazzi tra i 15 e i 25 anni. Si tratta di uno strumento digitale su

misura, pensato per condividere informazioni di reale interesse per questa fascia d'età con un linguaggio semplice. La selezione mirata dei contenuti lo distingue dagli altri strumenti di comunicazione istituzionale, rendendolo più efficace e diretto. InformaGiovani conferma l'attenzione del Comune di Turate verso i propri ragazzi, riconoscendone il ruolo centrale nella comunità e promuovendo un rapporto basato su ascolto, informazione e partecipazione.



### Junker, l'app per la raccolta differenziata.

Nel 2021 l'Amministrazione Comunale di Turate ha introdotto Junker, un'innovativa applicazione gratuita, pensata per supportare i cittadini nella corretta gestione dei rifiuti e rendere la raccolta differenziata più chiara, immediata ed efficace, trasformando un'azione quotidiana in un gesto consapevole a beneficio dell'ambiente.

L'applicazione funziona in modo pratico e versatile: basta scansionare il codice a barre di un prodotto, i simboli chimici presenti sull'imballaggio o, in alternativa, caricare una fotografia del rifiuto. Grazie a un sistema intelligente di riconoscimento, Junker identifica automaticamente il tipo di materiale e indica al cittadino in quale bidone o contenitore va smaltito. In questo modo, ogni rifiuto può essere correttamente separato, riducendo gli errori comuni nella raccolta differenziata. Grazie a questa applicazione, il Comune di Turate offre ai cittadini uno strumento pratico e immediato per fare la propria parte nella tutela dell'ambiente, semplificando le procedure di smaltimento e sensibilizzando tutta la comunità sull'importanza del riciclo e della corretta gestione dei rifiuti.



### Municipium.

#### Dialogo tra Comune e cittadini.

Municipium è un'app innovativa, scelta dal Comune di Turate, che permette di semplificare e rendere più efficiente la comunicazione tra cittadini e amministrazione. È una piattaforma digitale multicanale che integra tutti i servizi comunali in un unico strumento. La sua forza sta nella capacità di rendere la comunicazione immediata e bidirezionale, permettendo non solo di ricevere informazioni in tempo reale, ma anche di interagire attivamente con il Comune. Attraverso Municipium è possibile accedere a servizi interattivi, partecipare a consultazioni pubbliche, ricevere notifiche su eventi, scadenze e avvisi di interesse, mantenendo tutto sotto controllo direttamente dal proprio smartphone. Municipium rappresenta un passo importante verso una comunicazione più moderna e trasparente, che avvicina il Comune alla comunità e semplifica la vita dei cittadini, promuovendo una partecipazione attiva e consapevole alla vita del territorio.



## Undici anni di serietà amministrativa: il bilancio politico di TU come Turate

di Enrico Villa, Capogruppo di TU come Turate

Con questo articolo vogliamo tracciare un bilancio politico e amministrativo del percorso compiuto da TU come Turate dal settembre 2020 ad oggi, alla vigilia della chiusura di un mandato che si inserisce in un'esperienza di amministrazione lunga undici anni. Un periodo attraversato da crisi economiche, emergenze sanitarie e profonde trasformazioni sociali, nel quale la nostra lista civica ha scelto con coerenza una linea chiara: governare con responsabilità, senza improvvisazioni, mettendo al centro le persone e la sostenibilità dei conti.

Il bilancio previsionale 2026, approvato sul finire dello scorso anno, rappresenta una sintesi efficace di questa impostazione. Anche per quest'anno non è stata introdotta l'addizionale comunale IRPEF. Non si tratta di una decisione marginale né casuale, ma di una scelta politica precisa. In Lombardia, su 1502 Comuni, solo 124 rinunciano a questa imposta e Turate è il primo tra questi per numero di abitanti. Avremmo potuto attingere a risorse importanti, come fanno tutti i Comuni della nostra zona, ma abbiamo scelto consapevolmente di non gravare ulteriormente sui cittadini in un periodo storico già difficile dal punto di vista economico. Garantiamo i servizi senza ricorrere a nuove tasse: questo è il nostro modo di intendere l'amministrazione.

A questa scelta si affiancano altre decisioni di grande rilevanza: la conferma delle stesse aliquote IMU, il mantenimento delle tariffe per i servizi a domanda individuale e, soprattutto, il mancato ricorso all'indebitamento. Tenere i conti in ordine, senza caricare il futuro di debiti, significa governare con serenità e lungimiranza. Tutto questo è stato possibile grazie a una gestione oculata, attenta e non spregiudicata delle risorse pubbliche, che ha caratterizzato il lavoro della nostra Amministrazione in questi anni.

Rigore non ha mai significato rinuncia ai servizi, né tantomeno tagli indiscriminati. Al contrario, tutti i servizi offerti dal Comune di Turate sono stati

confermati anche per il 2026 e ne sono stati introdotti di nuovi, in particolare negli ambiti educativo e culturale. In questi anni abbiamo dimostrato che l'attenzione ai bisogni delle persone è una priorità concreta, non uno slogan: i servizi crescono e migliorano proprio perché sostenuti da una gestione seria e responsabile.

Accanto ai servizi, non sono mai mancate le opere pubbliche, segno visibile di una comunità che investe sul proprio futuro. Le recenti asfaltature, l'avvio dei lavori per la pista ciclopeditonale che collegherà il Parco Turate Solidale con la frazione di Santa Maria, le manutenzioni nelle palestre delle scuole medie e al Parco dei Veterani, l'ultimazione dei lavori al Polifunzionale, l'avvio del progetto per una cucina fissa e l'ampliamento del bar al Parco Turate Solidale sono interventi diversi, ma uniti da una stessa visione. Servizi e opere possono e devono coesistere, senza che l'uno escluda l'altro. Anche questo equilibrio non è frutto del caso, ma del lavoro che TU come Turate ha fatto, sta facendo e intende continuare a fare.

Verso la fine di questo mandato sentiamo il dovere di ricordare un elemento che ci distingue profondamente: per undici anni il Sindaco e gli Assessori di TU come Turate hanno rinunciato al 60% delle proprie indennità. Oltre 400 mila euro sono stati lasciati nelle casse comunali e reinvestiti a favore dei turatesi. Una scelta politica che testimonia uno stile amministrativo fondato sul servizio e non sul privilegio. È anche questo che ci differenzia dalle altre forze politiche.

La nostra non è mai stata improvvisazione, ma serietà e capacità. Undici anni di risultati concreti parlano per noi. Il chiacchiericcio e le polemiche li lasciamo ad altri, non abbiamo tempo per queste cose perché vogliamo continuare a lavorare per il bene di Turate e dei turatesi, con lo stesso impegno e la stessa responsabilità che hanno guidato ogni nostra scelta fino ad oggi. Alle prossime elezioni chiediamo la vostra fiducia per continuare a fare tutto ciò.



## Tu Come Turate: il cambiamento che non c'è stato

a cura di Leonardo Calzeroni,  
Gruppo consiliare Democratici per Turate

Undici anni fa ha fatto la sua comparsa sulla scena politica turatese la lista civica TU COME TURATE.

La sua affermazione, dopo quindici anni di amministrazioni di centrodestra a guida leghista, fu sostenuta ed accolta da molti turatesi come una novità che avrebbe dovuto cambiare il modo di far politica ed imprimere un indirizzo diverso alle scelte amministrative.

Tuttavia, questo cambiamento non c'è stato, né sul piano del metodo, né su quello dei contenuti.

Chi sul metodo si aspettava innovativi processi partecipativi per il coinvolgimento attivo dei cittadini nelle scelte amministrative importanti, è rimasto sicuramente deluso.

L'attività di informazione, grazie ai social, in questi anni è sicuramente aumentata, ma il registro comunicativo è piuttosto autoreferenziale, unidirezionale e propagandistico.

Veniamo ora ai contenuti.

**URBANISTICA** - L'attuale Amministrazione ha proseguito nel solco della precedente, dando attuazione, senza apportare alcuna modifica, alla cementificazione di tutte le aree verdi rimaste in paese.

Le due varianti al Piano di Governo del Territorio - lo strumento urbanistico che ha sostituito il vecchio Piano Regolatore Generale - approvate dalla maggioranza di TU COME TURATE nel corso dei due mandati, la prima nel luglio 2020 e la seconda in corso di approvazione in queste settimane, non hanno apportato al paese alcun reale cambiamento.

**VIABILITÀ** - La maggioranza di "TU COME TURATE" ha proseguito le scelte del passato ed i risultati si vedono.

La viabilità del nuovo sottopasso, inaugurato nel giugno 2020, dopo la chiusura del passaggio a livello di via Roma, mantiene tutte le note criticità. Prima fra tutte, il fatto che l'unico accesso al paese, dopo cinque anni, sia ancora affidato ad una via secondaria - la via Mazzini - nella quale si concentra, come in un imbuto, tutto il traffico in ingresso. Traffico, peraltro, oggi notevolmente incrementato anche dalla progressiva edificazione dei quartieri residenziali nelle vie Fermi e Volontari del Sangue.

Oltretutto, non sono mai iniziati i lavori della nuova strada - la via Levi Montalcini - che dalla rotonda del sottopasso ferroviario avrebbe dovuto collegarsi alla via Cavour assorbendo parte del traffico in entrata.

Il nostro paese, poi, è destinato a rimanere chiuso nella morsa dei sottopassi. Infatti, l'Amministrazione Oleari non ha mai voluto prendere in considerazione la nostra proposta di realizzare un collegamento stradale con il sovrappasso che dalle vie Rovello e Monte Grappa di Gerenzano immette sulla Strada Statale Varesina, all'altezza del Tigros. Una strada, questa, che, oltre a fornire un nuovo collegamento diretto in direzione di Saronno, avrebbe rappresentato anche una valida alternativa viabilistica in caso di allagamento dei sottopassi.

**MOBILITÀ** - Che fine ha fatto la rivoluzione annunciata con il "Piano della Mobilità sostenibile" approvato nel 2017 e presentato in pompa magna alla cittadinanza?

Il Piano, infatti, è stato realizzato soltanto a metà. È stato introdotto il senso unico in parte di via Garibaldi ed in piazza, ma il percorso ciclopeditonale protetto che avrebbe dovuto collegare la piazza alla stazione, lungo la via Roma, non è mai stato realizzato.

**PARCO E VERDE** - Nessun cambiamento si è registrato sul fronte della salvaguardia e valorizzazione delle aree boschive ed agricole. Come già accadde nel 2013, anche con TU COME TURATE l'annunciato progetto d'istituire con i Comuni vicini un Parco Locale d'Interesse Sovracomunale si è arenato senza che l'Amministrazione Oleari ne abbia dato informazione alla cittadinanza. Come "Democratici per Turate" avevamo anche avanzato una proposta alternativa: aderire subito al Parco del Lura, ma la nostra proposta è caduta nel vuoto.

Risultato: Turate rimane l'unico paese della zona a non essere incluso in un ente parco.

**OPERE PUBBLICHE** - Nei due mandati elettorali dell'Amministrazione Oleari non si è vista alcuna nuova opera pubblica. Soltanto inaugurazioni di opere progettate dalla precedente Amministrazione leghista: la prima è l'asilo nido comunale, il cui nastro Oleari ha tagliato nel 2016, per poi cedere, nel 2024, la gestione dell'immobile ai privati; la seconda è l'area feste di via Garibaldi, ereditata come "compensazione ambientale" dell'autostrada Pedemontana e come "contropartita" all'edificazione della storica "area Campetto", sede della tradizionale Festa della Goccia. Inaugurata da Oleari nel luglio 2020, poco prima delle elezioni amministrative, l'area feste è stata poi promossa a Parco Urbano, senza averne, però, le caratteristiche. In compenso, il patrimonio comunale si è nel frattempo impoverito con la chiusura, da ormai cinque anni, del Centro Sportivo di Santa Maria.

**CASERMA DEI VETERANI** - La "Casa Militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali", risorsa potenzialmente strategica per l'attrattività del paese, continua a rimanere inutilizzata. Il suo recupero a nuova funzione sociale e comunitaria avrebbe potuto e dovuto essere esplorata se l'Amministrazione, approfittando delle risorse del PNRR, si fosse adoperata in questi anni nei confronti dei Ministeri della Difesa e della Cultura e di Regione Lombardia, per promuovere un accordo di partenariato per la sua riqualificazione. Invece, anche su questo versante, la maggioranza di TU COME TURATE non ha fatto niente.

In conclusione, il Sindaco uscente Oleari ha recentemente dichiarato che TU COME TURATE ha cambiato il modo di far politica, ma i fatti raccontano una storia diversa.





## Detto e Non Fatto... Parole, Parole, Parole... Predicate Bene ma Razzolate Male...

a cura di Renzo Carnelli e Cono Raffaele Addamo  
Gruppo Consiliare "Turate Viva"

Cari Cittadini,

in questo ultimo numero del Periodico prima della fine del mandato abbiamo deciso di riproporre gran parte dell'articolo precedente perché ancora molto attuale ma inserendo gli ultimi atti e decisioni prese dal Sindaco Oleari e dalla Vicesindaco Clerici che meritano di essere portati alla vostra attenzione

1) Nuova Ciclopedonale di via Garibaldi –via San Maurizio ...costo 560.000 euro

L'assessore ai lavori pubblici Mason nel consiglio comunale del 3 novembre 2025 presentando ai cittadini il progetto di realizzazione di questa opera pubblica dal costo complessivo di 560.000 euro dichiarava che i tempi di esecuzione sono di 45 giorni e quindi prevedeva l'ultimazione dei lavori entro fine gennaio 2026 ...Incredibile!!!!

Ma noi ci domandiamo PERCHÉ?? Spendere tutti questi soldi proprio adesso a fine mandato? per realizzare una ciclopedonale che parte dal parcheggio dell'area feste di via Garibaldi prosegue verso e lungo la via San Maurizio attraversa la strada provinciale e va' a finire nel parcheggio dietro la chiesa di Santa Maria A questo punto il ciclista/ Pedone ha 2 possibilità:

La prima è quella di percorrere il tratto di ciclopedonale esistente dietro i tendoni strappati dei campi da tennis abbandonati da anni e quando arriva in fondo deve mettersi la bici in spalla perché finisce nei campi...

La seconda è quella di continuare in una azione molto pericolosa infilandosi dove c'è il panificio in contromano nella strettoia transennata su un lato per rischio caduta tegole e calcinacci e finalmente arriva al centro di Santa Maria... Incredibile ma Vero!! Noi continuiamo a chiederci Perché? spendere 560.000 euro proprio adesso per questa opera non prioritaria e urgente...Non sarebbe stato meglio e più intelligente prevedere la realizzazione della ciclopedonale lungo la strada che arriva dal cimitero all'interno verso la chiesa di Santa Maria in completa sicurezza? Perché?? non utilizzare tutti questi soldi per sistemare il centro sportivo di Santa Maria?

e sostituire tutte le tapparelle della scuola dell'infanzia distrutte dalla grandinata del 2023 e sistemare in modo decoroso la rotatoria all'uscita dell'autostrada che versa in una situazione di degrado e abbandonano procurando una pessima immagine e un brutto biglietto da visita per il paese Turate. I soldi ci sono sempre stati nelle casse del comune basta essere capaci di spenderli Bene e in modo responsabile

Adesso è arrivato il momento di tirare le somme e di fare il punto su quanto Promesso, Detto, Predicato, Assicurato e deliberato in tutti questi 5 anni dall'attuale amministrazione e il modo migliore e quello di descrivere la realtà dei fatti. Cittadini, riportiamo quindi alla vostra attenzione e al vostro giudizio i seguenti fatti:

- È vero o falso che il Centro sportivo di S. Maria, importante punto di aggregazione giovanile e dello sport è chiuso da oltre 5 anni? Struttura che è stata abbandonata e lasciata deperire ormai decadente con vetri rotti e non agibile ...Complimenti Sindaco... e Noi Paghiamo!!
- È Vero o Falso che la Sala Polifunzionale struttura invidiata da tutti i comuni vicini e completamente collassata con danni enormi per colpa di una gravissima negligenza da parte di questa amministrazione che non è intervenuta immediatamente con la procedura di somma urgenza subito dopo la grandinata di oltre 2 anni fa'...Grazie Sindaco... per avere dimostrato veramente quanto sia importante per lei la cura

del patrimonio comunale ...e Noi Paghiamo!!!

- È vero o falso che gli odori molesti persistono dopo quasi 10 anni di amministrazione Oleari, dopo le rassicuranti dichiarazioni, le denunce, la causa persa... nulla è cambiato?
- È vero o falso che per la realizzazione della via Levi Montalcini sono bloccati 1.365.000 € da quasi 5 anni e che la realizzazione di quest'opera consumerà gran parte del territorio agricolo a sud del paese, portando tutto il traffico pesante di attraversamento proveniente dalla varesina dentro la zona residenziale con smog e una serie di incroci pericolosi ...dov'è finita la salvaguardia dei terreni agricoli tanto sbandierata in campagna elettorale? Grazie Sindaco... Predicate Bene... ma Razzolate Male... Inoltre, tutta una serie di opere pubbliche promesse e mai realizzate vedi:
- Nuova Rotatoria di via Cavour –via Puecher... KO non Pervenuta
- Nuova bretella strada strategica a Santa Maria... KO non Pervenuta
- Nuova Ciclo Pedonale di collegamento con Rovello... KO non Pervenuta .....
- Nuova Grande Oasi di Verde con parco giochi e parcheggio pubblico realizzato in zona industriale via Isonzo tanto sbandierato in consiglio comunale e nei vari articoli dalla Vicesindaco Clerici che fine ha fatto? Cittadini andate a vedere oppure a portare i vostri bambini a giocare in via Isonzo nell'area davanti al nuovo imponente capannone della società di trasporti per rendervi conto di persona dei fatti ...Incredibile ma Vero ...Grazie Sindaco per aver favorito questo enorme insediamento logistico con ulteriore aggravio di consumo di suolo
- Parco dei veterani trasandato con giochi vecchi, rotti e anche pericolosi
- Scuola dell'infanzia (Asilo) versa in uno stato indecoroso basta vedere ancora tutte le tapparelle ancora rotte e bucate dalla grandinata di oltre 2 anni e mezzo fa
- Cimitero da anni in alcune zone transennato a causa di cornicioni scrostati e pericolanti con le nuove ultime scale inadeguate perché basse
- Società sportive storiche Turatesi:  
Salus et Virtus Turate 1927 calcio - Affondata, Cancellata Perché?  
Bocciofila San Mauro Cancellata Perché? Chiedetelo al Sindaco e al suo assessore allo sport  
Un Paese Turate pieno di buche erba da tutte le parti, sottopassi sempre allagati

E potremmo continuare ancora in Conclusione:

la percentuale di capacità di realizzazione, da parte di questa amministrazione del proprio programma delle opere pubbliche riportato e deliberato costantemente in consiglio comunale nei vari DUP in tutti questi ultimi 5 anni è stata pari a Zero Tante Promesse non Mantenuite... Parole, Parole... Detto e non fatto di questa Amministrazione che si è dimostrata incapace, inadeguata sia nella gestione che nello sviluppo del paese e del bene pubblico il nostro giudizio è di una totale attività Fallimentare Cari Cittadini, tra qualche mese si tornerà a votare e sarete chiamati a giudicare democraticamente come questa amministrazione ha governando il nostro paese negli ultimi 11 anni.

# Corretta alimentazione: la base del benessere quotidiano



Una corretta alimentazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali per il mantenimento della salute e del benessere generale. Mangiare in modo equilibrato non significa seguire diete restrittive, ma fornire all'organismo tutti i nutrienti di cui ha bisogno per funzionare in modo ottimale.

Un'alimentazione sana si basa sulla varietà e sull'equilibrio tra i diversi gruppi alimentari: carboidrati complessi, proteine di qualità, grassi "buoni", vitamine, sali minerali e fibre. Frutta e verdura di stagione, cereali integrali, legumi, pesce, carne magra, uova e latticini contribuiscono a garantire un apporto nutrizionale completo, supportando il sistema immunitario, la funzione muscolare, l'attività cerebrale e il metabolismo.

Tuttavia, nella vita moderna non è sempre facile mantenere abitudini alimentari ideali. Ritmi frenetici, stress, pasti veloci e cibi ultra-processati possono portare a squilibri nutrizionali, anche in persone apparentemente sane.

## Micronutrienti: piccoli ma essenziali

Vitamine e minerali, detti anche micronutrienti, sono indispensabili per numerosi processi fisiologici: dalla produzione di energia alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo, dalla salute di ossa e denti fino al corretto funzionamento del sistema nervoso.

Una carenza, anche lieve, di uno o più micronutrienti può manifestarsi con stanchezza, difficoltà di concentrazione, abbassamento delle difese immunitarie o riduzione della performance fisica e mentale. In alcune fasi della vita — come periodi di forte stress, intensa attività sportiva, cambi di stagione o alimentazione poco varia — il fabbisogno di vitamine e minerali può aumentare.

## Il ruolo della supplementazione multivitaminica

La supplementazione con multivitaminici può rappresentare un valido supporto all'alimentazione, soprattutto

tutto quando non si riesce a coprire completamente il fabbisogno nutrizionale attraverso il cibo. I multivitaminici non sostituiscono una dieta sana, ma possono integrarla, aiutando a colmare eventuali carenze.

Un buon integratore multivitaminico fornisce una combinazione bilanciata di vitamine (come A, C, D, E e quelle del gruppo B) e minerali essenziali (come ferro, magnesio, zinco e selenio), contribuendo al mantenimento delle normali funzioni fisiologiche. Il loro utilizzo può essere particolarmente utile in soggetti con diete restrittive, anziani, persone molto attive o in periodi di aumentato fabbisogno.

È comunque importante ricordare che la supplementazione deve essere consapevole e, se necessario, valutata con il supporto di un professionista della salute, evitando il fai-da-te o dosaggi eccessivi.

## Alimentazione e integrazione: un approccio sinergico

Il vero segreto del benessere sta nell'integrazione tra una dieta equilibrata e uno stile di vita sano, che includa attività fisica regolare, adeguato riposo e gestione dello stress. I multivitaminici possono essere un alleato prezioso, ma funzionano al meglio quando inseriti in un contesto di scelte alimentari corrette.

In conclusione, prendersi cura della propria alimentazione significa investire nella propria salute a lungo termine. Mangiare bene ogni giorno e, quando necessario, supportare l'organismo con una supplementazione mirata è un passo concreto verso una vita più sana, attiva ed equilibrata.

### FARMACIA COMUNALE DI TURATE

Viale Roma, n. 24  
Telefono 02 – 96489444

#### Orari:

da martedì a venerdì,  
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30  
Il sabato,  
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

